



AMBIENTE
Lancette un'ora avanti Stanotte torna l'ora legale

L'ultimo weekend di marzo torna l'ora legale. Questa notte tra sabato 27 e domenica 28 marzo alle ore 2:00 si passerà direttamente avanti di un'ora, alle ore 3:00. L'obiettivo è quello di produrre un risparmio energetico dovuto al minore utilizzo dell'illuminazione elettrica. L'ora legale non può ovviamente aumentare le ore di luce disponibili, ma solo indurre ad un maggior sfruttamento delle ore di luce che sono solitamente "sprecate" a causa delle abitudini di orario. Con l'utilizzo dell'ora legale, nel nostro Paese, in 6 anni sono stati risparmiati ben 6 miliardi di Kilowatt/h (parliamo del fabbisogno annuo medio di circa un milione di famiglie), per un guadagno pari a quasi 900 milioni di euro. È stato fatto osservare che però, aumentando le ore di tempo libero diurno, si ha un maggiore consumo di carburante consumato circolando dopo l'orario di lavoro, prima della cena. Il cambio d'ora ha tuttavia delle ripercussioni anche sul nostro organismo in particolar modo nei primissimi giorni. Alcune persone, infatti, lamentano disturbi dovuti all'alterazione del ciclo sonno-veglia. Si tratta dello stesso fenomeno che si riscontra nelle persone che viaggiano in aereo tra paesi separati da diversi fusi orari (il cosiddetto jet lag); in questo caso però l'effetto è minore perché il cambiamento di orario è di una sola ora e molte persone non avvertono alcun disturbo. L'organismo potrebbe reagire così con insonnia, stanchezza e irritabilità. Secondo il neurologo ed esperto di medicina del sonno Giacobbe Mennuni, del Complesso integrato Columbus - Università Cattolica di Roma, "l'ora di luce in più che avremo ritarda la fase dell'addormentamento, legata alla produzione di melatonina favorita proprio dal buio". Da qui, il rischio di insonnia. Il consiglio è "innanzitutto quello di mantenere possibilmente invariata l'ora in cui ci si alza al mattino, per non interrompere la regolarità del ciclo sonno-veglia. Utile anche non eccedere con cibo e alcolici la sera".

E' allarmante la denuncia della Confcommercio dell'area Lazio Nord Ristori, i sostegni sono irrisori Per le Pmi: "insignificanti"

- Nel 2020 sono andati persi 160 miliardi di PIL e quasi 130 miliardi di consumi
- Sparite dal mercato 300 mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi

Nel 2020 secondo le stime del Centro Studi Confcommercio, sono andati persi 160 miliardi di euro di PIL e quasi 130 miliardi di consumi. Sono sparite dal mercato circa 300 mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi, di cui circa 240 mila esclusivamente a causa della pandemia e 200 mila attività professionali. Tra i settori più colpiti, la filiera del turismo con una perdita della produzione di 100 miliardi, la ristorazione con perdite di fatturato pari a 38 miliardi, il settore abbigliamento e calzature con 20 miliardi di consumi in meno e il comparto culturale e ricreativo che, tra cinema e spettacoli dal vivo, ha superato 1 miliardo di euro di perdite. "I sostegni sono inadeguati a fronteggiare la crisi delle nostre imprese - così Leonardo Tosti Presidente Confcommercio Lazio Nord - servono maggiori risorse e necessitiamo che gli aiuti siano più inclusivi in termini di parametri di accesso e più tempestivi in termini di meccanismi operativi. Basti pensare che le aziende percepiranno tra il 3,5% e il 4% di ristori sulle perdite di fatturato, davvero irrisorio. Ci delude la previsione della soglia minima di perdita del fatturato che è troppo penalizzante per i settori che rappresentiamo".

servizio a pagina 8



Stiamo ancora così

Cerveteri - I Genitori della G. Cena lamentano scarsa attenzione per la scuola: "Aghi di pino per tutto il cortile e il parcheggio in stato di abbandono. In questi giorni in cui l'istituto era chiuso a qualcosa si poteva provvedere"

di Alberto Sava

Leggendo il comunicato-denuncia del "Comitato dei Genitori" della Giovanni Cena l'impressione è stata quella di una provocazione, dietro cui si nascondeva l'ennesimo urlo di rabbia dei mamme e papà, scolari, alunni e docenti contro l'inqualificabile latitanza del sindaco, dell'asses-

sore alla Scuola e dell'intera maggioranza verso il disastro Giovanni Cena. Il contenuto del comunicato che segue è pesante, ma rappresenta solo la punta dell'iceberg di una Scuola abbandonata dallo Stato, che l'ha affidata ad un reggente che segue contemporaneamente altre scuole. Abbandonata dall'Amministrazione 'Esserci' che per la Giovanni Cena non c'è mai stata!

servizio a pagina 13

Da Martedì

**Ufficiale:
 Lazio in zona arancione**

Dalla giornata di martedì 30 marzo 2021 il Lazio passerà in zona arancione. Ad annunciarlo il Ministro della Salute, Roberto Speranza, nel corso della conferenza stampa organizzata in questi minuti insieme con il Premier Mario Draghi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Cerveteri

**"Disabilità,
 Pascucci stia sul pezzo"**

E' ormai da un anno che siamo sommersi di comunicazioni sugli andamenti dei contagi e della situazione per la quale il sindaco Pascucci non ha perso occasione di sentirsi come l'ex presidente del consiglio dei ministri con le sue dirette. La realtà però del territorio non porta con se solo la triste verità della diffusione del virus...

servizio a pagina 13

Coronavirus: individuate a Ladispoli diverse sedi da adibire a centri vaccinali

Un luogo da adibire a centro vaccinale. E' questa l'idea del sindaco Alessandro Grandi che già nei giorni scorsi ha proposto alla Asl Roma 4 di individuare proprio nella città balneare un luogo dove effettuare i vaccini. E a quanto pare la struttura sarebbe stata già individuata, grazie anche alla collaborazione di una sigla sindacale. "Stiamo

aspettando che la protezione civile regionale - ha spiegato Grandi in una trasmissione web - ci dia il materiale per l'allestimento". Una cosa però per il primo cittadino sembra certa: "Se manca la materia prima, i vaccini, è ovvio che il centro vaccinale non serve a granché. Auspico dunque che si possa arrivare a una svolta e che entro apr-

le si riesca ad attivare uno dei due centri a Ladispoli". Per quanto riguarda invece il numero dei contagi che sfiora quasi i 400 casi, il primo cittadino analizza la situazione: "A differenza della prima ondata - ha spiegato - sono coinvolti molti nuclei familiari". C'è poi il cluster all'Illaria Alpi, "dove ci sono stati decine di contagi". "E'

chiaro che la situazione va attenzionata - ha spiegato il primo cittadino - Bisogna stare attenti. E per questo abbiamo introdotto delle misure più restrittive, chiudendo le aree gioco". E poi c'è l'ordinanza con la quale durante il weekend e per le festività di Pasqua che cerca di "limitare le occasioni di assembramento".



Il Capo dello Stato ha scritto al Presidente della Fondazione Umberto Veronesi Mattarella: "Contro la pandemia cruciale il ruolo di tutta la comunità scientifica"

"L'esplosione dell'emergenza sanitaria, che ha colto il mondo impreparato ad affrontarla, ha ancor di più evidenziato il ruolo cruciale svolto dalla ricerca scientifica nella tutela della salute, grazie al quale si giungerà, auspicabilmente in tempi brevi, ad un superamento della crisi pandemica". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al Presidente della Fondazione Umberto Veronesi, Paolo Veronesi. «In occasione dell'undicesima edizione della cerimonia di consegna delle borse di ricerca della Fondazione Umberto Veronesi - ha detto Mattarella - desidero esprimere il mio apprezzamento per questo appuntamento che di anno in anno rinnova il suo significato e contribuisce al progresso scientifico e offre un prezioso momento di riflessione sulle tematiche emergenti della medicina contemporanea». Per Mattarella "è fondamentale investire nel capitale umano



costituito dalle giovani generazioni che, con il loro spirito innovativo e la loro apertura al confronto, rappresentano la nostra speranza nella lotta contro le più gravi patologie che affliggono il nostro tempo. Con questo spirito, rivolgo i complimenti alla Fondazione Veronesi per gli obiettivi che persegue ed esprimo a tutti i ricercatori oggi premiati le mie felicitazioni e un sentito augurio di buon lavoro».

Garavaglia: "Da aprile riaprire tutto, d'estate tutti in zona gialla"

"Quando arriverà la bella stagione saremo tutti in zona gialla e quindi vivremo l'estate come l'anno scorso senza tanti problemi. Nel mentre proseguirà anche la campagna vaccinale e questa sarà la grande novità rispetto all'anno scorso. Non ci sono motivi che ci lascino pensare che quest'estate sarà diversa dalla scorsa. I problemi creati dalla scorsa estate? Li eviteremo con controlli e tamponi, oltre che grazie ai vaccini. Discoteche all'aperto con certe regole? Perché no. Con la massima sicurezza da aprile in poi iniziamo ad aprire tutto". Così il ministro del Turismo Massimo Garavaglia a "The Breakfast Club" su Radio Capital. "Quest'estate sarà ancora un turismo Italia su Italia, i viaggi all'estero hanno bisogno ancora di tempo, però già ci sono segnali di ripresa. Con il senno di

poi siamo tutti campioni, però se l'anno scorso la Sardegna avesse chiesto un tampone all'arrivo, di sicuro sarebbe andato meglio. Ma oramai il passato è il passato. In Europa è stato approvato un lasciapassare, che non è un passaporto vaccinale. Quindi permette a chi è vaccinato di viaggiare, ma se non si è ancora stati vaccinati basta un tampone. Queste regole saranno valide per l'Italia ma anche per il resto d'Europa". Quanto ai ritardi sui vaccini, per Garavaglia "se avessimo tutti i vaccini previsti potremmo accelerare il piano vaccinale: tante delle polemiche sulle singole Regioni sono inutili perché se uno va a vedere è stato somministrato il 100% delle dosi consegnate. L'importante è che vengano mantenute le consegne, poi il piano verrà rispettato da tutti".

I dati dello studio è stato condotto da Swg/Confiturismo-Confcommercio Vaccinazioni incerte, 20 milioni di italiani bloccati per paura

Cinque milioni di italiani hanno rinunciato a programmare ferie e vacanze a causa delle ultime restrizioni, e in totale 20 milioni sono bloccati dall'incertezza sul fronte delle vaccinazioni. Il dato emerge dall'Indice di Fiducia dei viaggiatori italiani di Swg/Confiturismo-Confcommercio, che comunque a marzo è risalito. Secondo il report, comincia lentamente a tornare la voglia di viaggiare ma restrizioni e dubbi sui vaccini frenano gli italiani. Di muoversi gli italiani ne avrebbero anche voglia ma a frenare i progetti di vacanza sono, da un lato, le restrizioni agli spostamenti rafforzate dalle ultime misure del governo, dall'altro le incertezze sui tempi delle vaccinazioni. Un intervistato su tre, infatti, dichiara che, tra marzo e maggio, avrebbe voluto programmare un viaggio ma non lo ha fatto per le disposizioni che impediscono di circolare tra le diverse aree dell'Italia, oltre che verso gli Stati esteri. Questo significa che, a coloro che comunque non sarebbero partiti, per timori per la salute, per mancanza di ferie o di disponibilità economiche, si aggiungono, da qui all'inizio dell'estate, altri 5 milioni di connazionali che non si muoveranno per turismo in Italia, pari a quasi 12 milioni di presenze in meno.

in Breve



Il leader di IV Renzi sui viaggi all'estero: "Continuerò senza pesare sui contribuenti"
Matteo Renzi continuerà a "viaggiare e a parlare di politica estera". Il leader di IV lo scrive nella sua newsletter. "Se penso che il partito che mi critica di più su questo (sui rapporti con l'Arabia Saudita, ndr) sono i Cinque stelle, nelle persone di chi considerava Obama un golpista, proponeva di trattare con gli estremisti islamici dell'Isis, aveva opachi rapporti col Venezuela e visitava i 'Gilet gialli'... mi spunta un sorriso". Aggiunge Renzi: "Quando ti criticano sui viaggi all'estero, dall'Arabia Saudita al Senegal, significa che non hanno più nulla cui aggrapparsi. Io continuerò a parlare di politica estera e continuerò a viaggiare, ovviamente senza gravare di un solo centesimo sul contribuente italiano".

Venerdì di mobilitazione per studenti e professori contro la Didattica a distanza

Un venerdì di mobilitazione contro la Dad in 60 città italiane con uno sciopero nazionale della scuola, da parte di studenti e docenti, per chiedere la riapertura in presenza, in sicurezza e in continuità di tutti gli istituti scolastici, dal nido all'università. La mobilitazione è stata indetta da Priorità alla Scuola in concomitanza con lo sciopero proclamato dai Cobas, a cui ha già dato la sua adesione il Coordinamento Nazionale Precari Scuola. Le mobilitazioni nelle principali città si sono svolte a Roma, davanti al Palazzo di Montecitorio; a Milano, alle ore 12 a piazza XXIV Maggio; a Napoli, a piazza Dante; a Firenze, a piazza



Santissima Annunziata. Ma sono si sono mobilitati studenti e professori anche ad Ancona, Arezzo, Bari, Bergamo, Brescia, Castellammare di Stabia (NA), Catania, Cagliari, Como, Cremona, Faenza, Ferrara, Firenze, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imola, Imperia, Lanciano (CH), L'Aquila, La Spezia, Lecce, Lecco, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Olbia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rosignano Solvay, Salerno, Sassari, Terni, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Vico del Gargano

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX - LEGAL - REAL ESTATE
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'amministratore Unico Dott. Foltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Foltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di servizi, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

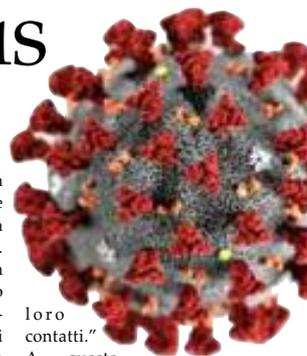
Covid, le origini del virus

Stilato un rapporto e ben 4 teorie scientifiche sulla sua natura

Ne scrivono per l'Associate Press Datia Litvinova e Jamey Keaten spiegando che un team di scienziati internazionali e cinesi è pronto a riferire sulla ricerca congiunta sulle origini del coronavirus che ha scatenato la pandemia dopo che è stato rilevato per la prima volta in Cina più di un anno fa. Quattro sono le teorie prese in considerazione e una chiaramente preferita secondo agli esperti. Il lungo rapporto è stato redatto dopo mesi di discussioni, in particolare tra i governi degli Stati Uniti e quello cinese su come è emersa l'epidemia, mentre gli scienziati cercano di concentrarsi su una ricerca finora infruttuosa sull'origine del virus che ha ucciso oltre 2,7 milioni di persone e soffiato l'economia di tutto il mondo. Ma non è ancora chiaro quando il rapporto verrà ufficializzato dopo che la sua pubblicazione è stata ritardata all'inizio di questo mese. A detta di molti, il rapporto potrebbe offrire poche risposte concrete e potrebbe sollevare ulteriori domande. Tuttavia offrirà una prima valutazione scritta di 10 epidemiologi internazionali, data scientist, veterinari, esperti di laboratorio e sicurezza alimentare, che hanno visitato la Cina e la città di Wuhan (dove un mercato è considerato l'epicentro iniziale) all'inizio di quest'anno per lavorare con le controparti cinesi. I critici hanno sollevato dubbi sull'obiettività della

squadra, insistendo sul fatto che il Governo cinese ha avuto voce in capitolo sulla composizione della squadra stessa. I difensori dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che ha riunito il team, affermano che non ci si può semplicemente paracadutare con esperti per dire a un Paese cosa fare, figuriamoci a uno potente come la Cina. "Mi aspetto che questo rapporto sia solo un primo passo per indagare sulle origini del virus e che il segretario dell'OMS probabilmente lo dica", ha affermato Matthew Kavanagh, direttore della Global Health Policy and Governance Initiative della Georgetown University presso l'O'Neill Institute. "E mi aspetto che alcuni lo criticino come insufficiente." Il viaggio di Wuhan è stato pubblicizzato come la Fase 1 di una vasta impresa per rendere sempre più evidenti le origini del virus. Nel frattempo l'OMS si è irritata per come è stata presentata la missione, cioè come una "indagine" termine che sa di una intromissione forense non era stata richiesta ai sensi della risoluzione adottata all'unanimità dagli Stati membri dell'agenzia. L'OMS e la Cina in seguito hanno concordato le regole di base. Il membro del team Vladimir Dedkov, epidemiologo e vicedirettore della ricerca presso l'Istituto Pasteur di San Pietroburgo in Russia, ha riassunto i quattro principa-

li indizi presentati per la prima volta in una conferenza stampa in Cina il mese scorso sulle presunte origini della prima infezione negli esseri umani. Erano, in ordine di probabilità: da un pipistrello a un animale intermedio (serbatoio); direttamente da un pipistrello; tramite prodotti alimentari congelati contaminati; da una fuga virale dal laboratorio Wuhan Institute of Virology. I funzionari cinesi, così come il leader della squadra cinese Liang Wannian, hanno promosso la terza teoria - quella della catena del freddo - mentre l'amministrazione statunitense sotto il presidente Donald Trump ha giocato sulla quarta, quella della fuga del virus dal laboratorio, ma Dedkov ha affermato che le altre due ipotesi erano in fondo alla lista delle probabili fonti del contagio. Tuttavia ha suggerito che i prodotti congelati su cui è stato trovato il virus erano molto probabilmente contaminati da persone infette, con la probabilità che una persona infetta abbia anche portato e diffuso il virus al mercato di Wuhan dove sono stati successivamente trovati alcuni dei prodotti contaminati. "In generale, tutte le condizioni per la diffusione dell'infezione erano presenti in questo mercato", ha detto Dedkov in un'intervista. "Pertanto, molto probabilmente, si è verificata un'infezione di massa di persone che erano collegate in base ai



loro contatti." A questo punto, non ci sono fatti che suggeriscano che ci sia stata una fuga del virus" da un laboratorio, ha detto Dedkov. "Se all'improvviso compaiono fatti scientifici da qualche parte la priorità della versione cambierà. Ma, in questo momento particolare, no. "I sospetti sull'ingerenza politica hanno perseguito la missione e il team leader internazionale - Peter Ben Embarek dell'OMS - ha riconosciuto nelle interviste della scorsa settimana che "pressioni" non specificate potrebbero pesare sui suoi membri. Liang, in un'intervista a un giornale cinese, ha anche lamentato la pressione politica sulla squadra. I ritardi nel dispiegamento del team internazionale in Cina, i ripetuti slittamenti nei tempi di pubblicazione del rapporto e il rilancio dei piani per esso - un riassunto iniziale dei risultati è stato scartato come idea - hanno solo alimentato la speculazione insinuando che gli scienziati sono stati guidati da autorità politiche o altri. (AGC GreenCom)

in Breve



Covid-19, Usa, Biden:
"Vogliamo raggiungere 200 milioni di vaccinazioni entro i 100 giorni"

"Sulle vaccinazioni: l'8 dicembre ho detto che speravo di avere cento milioni e di somministrazioni nei primi 100 giorni del mio mandato. Abbiamo raggiunto l'obiettivo settimana scorsa al 58esimo giorno. Il secondo obiettivo è che vogliamo raggiungere 200 milioni di vaccinazioni entro i 100 giorni". Così il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, in conferenza stampa alla Casa Bianca.



Covid-19: Pfizer avvia trial su bambini fino a 11 anni

Sono iniziate le sperimentazioni del vaccino anti-Covid prodotto da Pfizer e BionTech sui bambini di età compresa fra i 6 mesi e gli 11 anni. Lo ha riferito il sito dell'agenzia Bloomberg. Dopo aver stabilito la giusta dose da somministrare per ogni fascia d'età, Pfizer ha reso noto che procederà con la seconda fase dello studio, che analizzerà la sicurezza e l'immunogenicità del prodotto, in cui saranno coinvolti altri 4.500 bambini fra Europa e Stati Uniti.

Covid, Gimbe: scendono i casi grazie alle restrizioni messe in atto

Covid, Gimbe: scendono i casi grazie a restrizioni Roma - 25 mar 2021 (Prima Pagina News) - Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 17-23 marzo 2021, rispetto alla precedente, una lieve riduzione dei nuovi casi (150.033 vs 157.677) e dei decessi (2.327 vs 2.522). Continuano invece ad aumentare i casi attualmente positivi (560.654 vs 536.115), le persone in isolamento domiciliare (528.680 vs 506.761), i ricoveri con sintomi (28.428 vs 26.098) e le terapie intensive (3.546 vs 3.256). «Nel pieno della terza ondata - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - si intravedono i primi segnali di miglioramento: dopo quattro settimane consecutive si inverte il trend dei nuovi casi settimanali e si riduce l'incremento

percentuale dei nuovi casi». Tuttavia, il dato nazionale risente di situazioni regionali molto eterogenee: infatti, in 10 Regioni l'incremento percentuale dei nuovi casi è ancora in crescita e in 14 Regioni si amplia il bacino dei casi attualmente positivi. «Per la maggior parte delle Regioni - spiega il Presidente - è evidente la netta correlazione tra variazione percentuale dei nuovi casi e il "colore" delle Regioni di 3 settimane fa». «Nonostante la lieve flessione della curva dei contagi - commenta Renata Gili, Responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE - peggiora la situazione sul versante ospedaliero, anche perché la terza ondata è partita da un "altopiano" molto elevato di posti letto occupati».

Emiliano blindo la Puglia niente seconde case e negozi chiusi alle 18

Una nuova ordinanza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, inasprisce le misure anti Covid previste dalla zona rossa, con provvedimenti che saranno in vigore dal 27 marzo, fino al 6 aprile. L'ordinanza vieta gli spostamenti dal Comune di residenza, domicilio o abitazione verso altri comuni della Puglia per raggiungere le seconde case, salvo che per comprovati motivi di necessità o urgenza. Tutte le attività commerciali dovranno chiudere alle ore 18, a eccezione delle attività di vendita di generi alimentari, di carburante per autotrazione, di combustibile per uso domestico e per riscaldamento, delle edicole, dei tabaccai, delle farmacie e delle parafarmacie. Nei giorni 28 marzo (domenica della Palme), 4 aprile (Pasqua) e 5 aprile (lunedì dell'Angelo) sono sospese tutte le attività commerciali ad eccezione delle attività di vendita di carburante per autotrazione, di combustibile per uso domestico e per riscaldamento, di fiori e piante, delle edicole, dei tabaccai, delle farmacie, delle parafarmacie. L'ordinanza stabilisce inoltre che l'attività di asporto dei servizi di ristorazione potrà essere svolta dalle ore 18 in poi, tramite prenotazione preventiva on-line o per telefono, e "a condizione che siano adottate modalità organizzative che limitino al massimo code, file o assembramenti".

ACC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Aggiungi GreenCom la parte del puzzle "Green Com 10"

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

L'incidente ha avuto nell'arco di poche ore delle ripercussioni mondiali

Il blocco del Canale di Suez problema non solo per il petrolio

Quanto accaduto nel Canale di Suez è sostanzialmente questo: un incidente che ha avuto nell'arco di poche ore delle ripercussioni mondiali. La Ever Green, nave portacontainer di 400 metri di lunghezza, si è incagliata al chilometro 151 del canale egiziano bloccando la rotta. Si indaga per capire cosa sia realmente accaduto comprese le autorità di Panama, dove è registrato il cargo. La compagnia taiwanese Evergreen Marine ha spiegato che la causa potrebbe addebitarsi maltempo con raffiche a 40 nodi e sabbia che si è sollevata dal deserto, quindi condizioni di visibilità per cui la nave (di 224mila tonnellate) è diventata ingovernabile e i venti avrebbero spostato la prua fino a farla incagliare in mezzo al canale. Questa la versione, confidata da un funzionario egiziano alla Associated Press, solleva molti dubbi perché al momento le indagini "escludono qualsiasi guasto meccanico o del motore", ha detto la compagnia e anche



perché nel canale vigono regole che rendono impossibile questo tipo di incidenti. Quotidianamente da Suez passando convogli con una nave a un miglio di distanza l'una dall'altra e occorrono 15 ore di navigazione con l'aiuto di un pilota egiziano accolto nei cargo per far rispettare il rigido regolamento imposto dall'Autorità di Suez. Al momento il traffico non è ripreso e molte navi sono ancora ferme come segnalato dalla emittente araba Al Jazeera che parla di almeno

150 navi bloccate, blocco che secondo stime accreditate, fa perdere almeno 9 miliardi Usd al giorno. Secondo le stime dell'agenzia dal Reuters dal canale transita il 10% del gas e del petrolio che viene trasportato via mare e il 12% del traffico merci di tutto il mondo, questa la ragione per cui il prezzo del greggio è balzato già ieri del +5%. L'Egitto sa che il Canale è un problema globale perché solo nel 2020 vi transitavano 19mila navi e il Cairo ha incassato 5,6 miliardi di dollari di diritti. Ma questo

non è l'unico incidente verificatosi che ha sollecitato l'interesse strategico di tutte le grandi Potenze. L'Italia ha interessi molto importanti nell'area e non è casuale che abbia i suoi militari a Gibuti e navi nel Golfo di Aden all'ingresso sud del Mar Rosso, senza parlare delle relazioni economiche con l'Egitto. In ogni caso è da escludere che la situazione del Canale possa comportare interventi di altre potenze. Gli interessi con il Cairo sono blindati da consolidati equilibri internazionali.

Lancio di due missili della Corea del Nord nel mare del Giappone

La Corea del Nord ha eseguito il lancio di due missili balistici nelle prime ore di giovedì. Lo comunica il governo giapponese, spiegando che il test di "due proiettili non identificati" è avvenuto poco dopo le 7 del mattino ora locale (mezzanotte in Italia), e i missili sono atterrati nel mare del Giappone, poco fuori la zona economica esclusiva di Tokyo. Si tratta del primo lancio effettuato da Pyongyang in quasi un anno e il primo di questo tipo da quando si è insediata l'amministrazione del presidente americano Joe Biden. Gli sviluppi arrivano a pochi giorni dalle esercitazioni militari svolte nell'area dal comando Usa in collaborazione con la Corea del Sud e la visita del segretario di Stato americano Antony Blinken assieme al ministro della Difesa, Lloyd Austin, prima a Tokyo e poi a Seul, per rinsaldare i rapporti con i paesi alleati. Durante gli

incontri diplomatici, Blinken ha sottolineato l'importanza di un processo di denuclearizzazione della penisola coreana. Dichiarazioni che sono state definite "teorie farneticanti di una minaccia nordcoreana, basate su una retorica senza fondamenti" dal viceministro della Difesa di Pyongyang, Choe Son Hui. Washington intende ripristinare un negoziato con il Paese eremita ma ha riferito che i tentativi iniziali per un confronto sono stati fin qui ignorati. Il premier giapponese Yoshihide Suga ha definito gli ultimi lanci "una manifesta minaccia per la pace e la sicurezza della regione". In un incontro con la stampa, Suga ha detto che il governo di Tokyo ha presentato una protesta formale tramite la sua ambasciata a Pechino per il test missilistico che rappresenta una palese violazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Previsioni del tempo con Edoardo Ferrara di 3Bmeteo: "Weekend delle Palme tra sole, nubi e qualche pioggia al Nord. La settimana santa vedrà l'arrivo dell'anticiclone africano con punte di oltre 24-25°C, ma per Pasqua potrebbe tornare la pioggia".
Weekend delle Palme variabile e mite: "La parola d'ordine dell'ultimo weekend di Marzo sarà variabilità. Il sole infatti sarà alternato a nuvolosità irregolare di passaggio. Le nubi affolleranno soprattutto i cieli del Centro-nord e in particolare nella giornata di Sabato: qualche pioggia (in genere debole e localizzata) sarà altresì possibile a ridosso di Alpi, Prealpi, pedemontne del Nord, nonché sul Friuli Venezia Giulia, Liguria (specie di Levante), e alta Toscana. Focchi di neve solo dalle quote medie. Il freddo dei

Fine settimana delle Palme

Tempo variabile, poi il caldo e la possibile pioggia a Pasqua

giorni scorsi sarà ormai un ricordo, con le temperature destinate ad un ulteriore rialzo, tanto che le massime pomeridiane potranno raggiungere i 18-20°C, se non punte localmente superiori sul versante tirrenico e sulle Isole Maggiori".

Da lunedì arriva l'anticiclone africano, temperature come a maggio: "La settimana santa vedrà invece l'arrivo dell'anticiclone africano, almeno nella prima parte, per una vera e propria esplosione della primavera. Tra Lunedì e Giovedì non solo il sole sarà prevalente da Nord a Sud, ma assisteremo ad un ulteriore



aumento delle temperature, che si porteranno su valori ben oltre le medie del periodo con punte massime localmente tipiche del mese di

Maggio. I valori diurni infatti supereranno diffusamente e abbondantemente i 20°C, con picchi locali di 24-25°C sulle zone interne lontane

dal mare. Lungo le coste infatti il clima sarà più fresco, complici le brezze e il mare ancora freddo. Attenzione alle escursioni termiche, che saranno marcate, con le minime notturne che potranno comunque scendere sotto i 10°C".

Possibile ritorno della pioggia a Pasqua: "L'anticiclone africano potrebbe cedere proprio in prossimità del weekend di Pasqua, sotto l'incalzare di correnti più fredde dal Nord Europa. In questa fase è dunque probabile il ritorno della pioggia almeno su parte d'Italia e in primis sulle regioni settentrionali, il tutto accompagnato da un calo delle temperature.

Il condizionale tuttavia, ad oggi, rimane d'obbligo data ancora l'elevata distanza temporale per Pasqua. Seguiranno analisi e aggiornamenti".



MISSION
Lo STE.NI. è un'azienda specializzata nell'assistenza, pulizia e pronto intervento su impianti idrici di diversa natura ed efficienza, con un servizio di risposta alle chiamate 24 ore su 24.

SITE www.steni.it **Tel: 06 7230499**

Lo STE.NI. è un'azienda specializzata nel servizio di pulizia, manutenzione, assistenza tecnica e interventi di emergenza su impianti idrici di diversa natura ed efficienza, con un servizio di risposta alle chiamate 24 ore su 24.

Lo STE.NI. è un'azienda specializzata nel servizio di pulizia, manutenzione, assistenza tecnica e interventi di emergenza su impianti idrici di diversa natura ed efficienza, con un servizio di risposta alle chiamate 24 ore su 24.

Oncologico di Bari, legionella nelle tubature Sgomberato l'ospedale, morto un paziente

Per l'accertata presenza del batterio della legionella nel reparto di oncologia interventistica dell'Istituto Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, la direzione



sanitaria dell'ospedale ha disposto la sanificazione di tutti gli impianti idrici e lo sgombero di tutti i reparti. Attualmente i pazienti ricoverati sono 65. Una decina saranno trasferiti in altre strutture ospedaliere della provincia mentre gli altri saranno dimessi come era già previsto. Proseguono, invece, le attività ambulatoriali. Le operazioni di sanificazione saranno eseguite nel fine settimana e

l'ospedale conta di riprendere la regolare attività già da lunedì. Gli accertamenti tecnici sulla presenza di legionella sono stati disposti dopo la morte di una paziente 66enne, il 7 marzo scorso. La donna, paziente oncologica ricoverata nel reparto dove è stata poi verificata la presenza del batterio nelle tubature, è risultata positiva alla legionella e anche al Covid e la famiglia ha presentato una denuncia. Sul caso, infatti, la Procura ha aperto un'indagine e i carabinieri del Nas nei giorni scorsi hanno acquisito tutta la documentazione clinica.

Secondo l'Antitrust, la società "non ha adeguato né ridotto il pedaggio nei tratti in cui si registrano critiche e persistenti condizioni di fruibilità"

Pratiche commerciali scorrette multa milionaria ad Autostrade

L'Antitrust ha sanzionato con una multa da 5 milioni di euro Autostrade per l'Italia S.p.A. per pratica commerciale scorretta. Secondo l'Autorità, la società "non ha adeguato né ridotto il pedaggio nei tratti in cui si registrano critiche e persistenti condizioni di fruibilità del servizio autostradale con lunghe code e tempi di percorrenza elevati, causati dalle gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture che hanno richiesto interventi straordinari per la messa in sicurezza". L'Antitrust ha accertato una pratica commerciale scorretta in relazione ad alcune condotte attuate sulle autostrade A/16 Napoli-Canosa, A/14 Bologna-Taranto, A/26 Genova Voltri-Gravellona Toce e, per le parti di sua competenza, A/7 Milano-Serravalle-Genova, A/10 Genova-Savona-Ventimiglia e A/12 Genova-Rosignano. In



particolare, spiega una nota, l'Autorità ha appurato una consistente riduzione delle corsie di marcia e/o specifiche limitazioni, per lunghi tratti, della velocità massima consentita. Ciò ha comportato "un notevole disservizio e un forte disagio ai consumatori in termini di code, di rallentamenti e quindi di tempi di percor-

renza molto più elevati, senza prevedere un adeguamento o una riduzione dell'importo richiesto a titolo di pedaggio ai consumatori". L'Agcm ha poi rilevato che sono risultate inadeguate le modalità informative sulle eventuali procedure di rimborso, come emerso in relazione all'Autostrada A/14 Bologna-Taranto, "allorché le informazioni fornite sono rivelate omissive, inadeguate, intempestive, insufficienti quanto al modo di diffusione e non idonee a compensare i disagi arrecati agli utenti". Secondo l'Autorità gli elementi raccolti hanno evidenziato che, negli ultimi due anni, i tratti autostradali in questione sono stati spesso interessati da consistenti disagi nella viabilità e nella regolare fluidità della circolazione, a causa di gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture ad essa affidate in concessione e ai conseguen-

ti massicci interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di numerose tratte autostradali. I disagi si sono verificati, in particolare, nell'area ligure e abruzzese-marchigiana, determinando altresì gravi danni all'economia, soprattutto nei settori secondario e terziario e alle imprese di trasporto, per i maggiori tempi di percorrenza degli operatori e i riflessi sulle imprese destinatarie delle merci. Per l'Antitrust quel che accade è "pienamente ascrivibile alla responsabilità di Aspi e integra una pratica commerciale scorretta in violazione degli articoli 20, 22, 24 e 25 del Codice del Consumo. Per questo l'Autorità ha applicato una sanzione - pari al massimo edittale - di 5 milioni di euro. Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà anche pubblicare un estratto del provvedimento sul proprio sito internet e su uno dei quotidiani a maggiore tiratura nazionale".

Sequestrati beni per sei milioni di euro ad un imprenditore siciliano dei giochi on line

Beni per sei milioni di euro sono stati sequestrati a Calogero Jonn Luppino, ex consigliere comunale di Mazara del Vallo arrestato nel 2019 nel corso dell'operazione Mafiabet. Il provvedimento è stato emesso dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Trapani, su proposta della Dda di Palermo, ed eseguito dai carabinieri del comando provinciale e dal Ros, coadiuvati da quelli dai militari del Nas di Roma e del nucleo investigativo di Ragusa. Nel corso delle indagini sull'operazione Mafiabet i militari avrebbero accertato che l'ascesa imprenditoriale di Luppino nel mondo delle scommesse e dei giochi online sarebbe stata agevolata da esponenti dei mandamenti mafiosi di Castelvetrano e Mazara del Vallo che obbligavano i vari esercizi commerciali del trapanese ad installare le macchinette

delle società, pena pesanti ritorsioni. Chi invece accettava questo monopolio poteva godere della "protezione" delle famiglie pronti a punire chi, tra la delinquenza comune, prendeva di mira gli esercizi commerciali. L'attività economica di Luppino sarebbe stata sovvenzionata, come hanno accertato le indagini, anche dai familiari del latitante Matteo Messina Denaro. I beni sequestrati nelle province di Roma e Trapani, sono costituiti da 10 società e relativi compendi aziendali, 6 terreni, 14 rapporti bancari, 1 motoveicolo, 1 cavallo da corsa, nonché denaro contante, titoli di credito e lingotti d'oro. Secondo i carabinieri le indagini avrebbero accertato una sperequazione tra i redditi dichiarati negli anni da Luppino, da cui è stato possibile ipotizzare l'utilizzo di mezzi e di risorse finanziarie illecite.

Tigullio, avevano fino a 300 'clienti' minorenni al giorno

Gang di spacciatori nella rete della Polizia

Sei arresti di giovani coinvolti per detenzione e spaccio di droga nel Tigullio Orientale. Cinque italiani e un equadoriano quasi tutti ventenni sono finiti in carcere a Marassi nel corso di una vasta operazione nei comuni di Carasco, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante condotta dagli uomini del commissariato di Chiavari con la collaborazione dello speciale nucleo di prevenzione del crimine e della squadra



cinofila. Gli arrestati attraverso Instagram contattavano ogni giorno oltre 300 clienti quasi tutti minorenni e concordavano le dosi da consegnare, una rete capillare che vedeva anche i clienti trasformarsi, soprattutto davanti alle scuole, in spacciatori. Per giungere a sgominare la banda di spacciatori gli inquirenti hanno interrogato ben 150 testimoni di fatto clienti abituali.

Traffico internazionale di droga, diciassette arresti della Polizia a Gioia Tauro

Operazione "Joy's Seaside" della Polizia di Stato che ha portato all'arresto, a Gioia Tauro, di 17 persone accusate di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico internazionale di stupefacenti, concorso in detenzione, vendita e cessione a terzi di sostanze stupefacenti, anche in ingente quantitativo, del tipo cocaina, hashish e cannabis sativa, concorso in detenzione di armi e munizioni, danneggiamento ed estorsione. L'ordinanza è stata emessa dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria al ter-

mine dell'indagine condotta dalla squadra mobile e commissariato di Gioia Tauro. Coordinata dal procuratore Giovanni Bombardieri e dall'aggiunto Gaetano Paci, l'inchiesta ha dimostrato come il "lungomare" di Gioia Tauro ed il "Rione Marina" erano divenute "enclavi" e "roccaforti" della cosca disarticolata con il blitz. Nel corso delle indagini, gli agenti della Questura hanno sequestrato ingenti quantitativi di droga, di armi, localizzando pure piantagioni di cannabis sativa, anche in pieno centro a Gioia Tauro.

'Borgo Vecchio' di Palermo, la mafia aveva in pugno la gestione delle feste patronali

Quindici misure cautelari dei Carabinieri

Gestione delle feste rionali, traffico di stupefacenti, controllo di gruppi criminali che si occupano di furti di veicoli: sono alcune delle attività della famiglia mafiosa del Borgo Vecchio a Palermo nuovamente colpite dagli inquirenti. I carabinieri hanno eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare (una in carcere, 12 ai domiciliari e 2 obblighi di presentazione) per reati che vanno dall'estorsione al concorso esterno in associazione mafiosa. L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Salvatore De Luca e denominata Resilienza 2, costituisce il proseguo del blitz che, il 12 ottobre, aveva por-

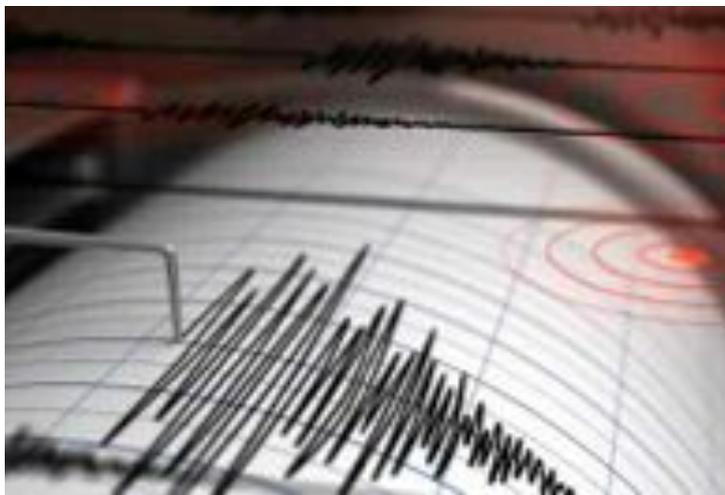
tato al fermo del presunto nuovo reggente della famiglia mafiosa, Angelo Monti, che secondo i carabinieri del Nucleo operativo aveva riorganizzato il clan affidando posizioni direttive a suoi uomini di fiducia come il fratello Girolamo Monti, Giuseppe Gambino, Salvatore Guarino e Jari Massimiliano Ingarao. Molti imprenditori, però, si sono ribellati al pizzo e hanno collaborato con le autorità contribuendo a far arrestare gli estorsori. La seconda tranche dell'indagine ha anche svelato il controllo capillare del territorio da parte del clan: i mafiosi continuano a rivendicare una speci-

fica "funzione sociale" attraverso alcune manifestazioni tipiche come la gestione delle feste rionali, l'organizzazione dei traffici di stupefacenti (funzionali a rimpinguare la cassa del clan) e la gestione di alcuni gruppi criminali che gestiscono i furti di veicoli e i cosiddetti conseguenti cavalli di ritorno (le richieste di soldi per la restituzione della refurtiva), anch'essi funzionali ad alimentare le casse della cosca. Dalle indagini è emerso anche che i boss hanno un ruolo nella risoluzione di alcune controversie sorte all'interno dei gruppi organizzati della tifoseria del Palermo Calcio.



Inserito nel Protocollo Esecutivo 2021-2023 di cooperazione scientifico-tecnologica Terremoti e sequenze sismiche studio congiunto Italia-Giappone

Analisi di sequenze sismiche per la previsione di forti repliche", presentato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. OGS, è stato inserito nel Protocollo Esecutivo 2021-2023 di cooperazione scientifico-tecnologica bilaterale tra Italia e Giappone. Complessivamente sono 11 i progetti di grande rilevanza in settori all'avanguardia ammessi a partecipare dall'accordo sottoscritto a Tokyo lo scorso 15 gennaio dall'Ambasciatore italiano in Giappone, Giorgio Starace, e da Takeshi Nakane, Ambasciatore per la Cooperazione Scientifica del Ministero degli Affari Esteri nipponico. Il progetto presentato dall'OGS prevede la stretta collaborazione di due enti di ricerca italiani, l'OGS e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con l'ente di ricerca giapponese The Institute of Statistical Mathematics (ISM). Unendo le competenze dei ricercatori dei tre enti, che hanno già sviluppato ed applicato ad alcune aree geografiche specifici algoritmi con tali finalità, ci si propone di migliorare la stima della probabilità che dopo un forte terremoto l'energia delle scosse che lo seguono, le cosiddette repliche, decada o, viceversa, si possano verificare altre forti scosse. A una prima scossa sismica particolarmente forte è sempre associata una serie di repliche successive anche a distanza di settimane o mesi nella medesima area che, di norma, diminuiscono in intensità. Tra i primi a proporre una relazione empirica tra il tempo che trascorre da un terremoto importante e la diminuzione in frequenza e intensità delle repliche fu il geologo e geofisico giapponese Fusakichi Omori (1868 - 1923). Può tuttavia accadere che ad una scossa già intensa, seguano repliche simili o con valori ancora più elevati. Un esempio è quanto accaduto nell'evento sismico che ha colpito la zona di Amatrice-Norcia-Vosso. Infatti, dopo la prima scossa del 24 agosto 2016 di magnitudo 6,0, ha fatto seguito un fenomeno addirittura più intenso, con l'evento del 30 ottobre 2016 di magnitudo 6,5. Analoga situazione si è verificata negli eventi sismici accaduti in Friuli dove quattro mesi dopo la prima scossa di magnitudo 6,5 del 6 maggio 1976, a settembre dello stesso anno uno sciame di terremoti di magnitudo fino a 6,0 ha causato ulteriori



distruzioni. Le repliche di magnitudo rilevante possono avere ulteriori impatti su edifici, strutture e infrastrutture già danneggiati dai sismi precedenti e comportare nuovi rischi per la popolazione. Avere possibili indicazioni probabilistiche sul loro accadimento è utile anche nella gestione e nella programmazione delle iniziative di protezione civile.

“Lo scopo del progetto è studiare i casi in cui, dopo un primo sisma di magnitudo rilevante, si verificano ulteriori scosse di magnitudo simile o addirittura superiore a quella del terremoto iniziale” spiega Stefania Gentili, ricercatrice di OGS e coordinatrice del progetto. Queste repliche, infatti, possono causare danni significativi

al patrimonio edilizio e infrastrutturale già colpito dagli eventi precedenti, determinando crolli e perdite di vite umane. “Avere indicazioni sulla probabilità che questi fenomeni si verifichino potrebbe essere quindi molto importante anche per le attività di protezione civile nella gestione delle emergenze sismiche” precisa Gentili.

L'impatto pandemico rischia di mandare in tilt la produzione globale delle auto Complice anche la bassa produzione di semi-conduttori

L'impatto della carenza globale di semiconduttori sull'industria automobilistica si fa sempre più pesante. Oltre ai problemi già noti, un incendio scoppiato ieri in Giappone all'interno di uno stabilimento di Renesas Electronics potrebbe aggravare ulteriormente la carenza globale di semiconduttori, con ricadute che potrebbero estendersi oltre il Paese del Sol Levante, alle Case auto di Europa e Stati Uniti poiché Renesas detiene circa il 30% del mercato globale dei chip utilizzati nelle automobili. L'azienda ha detto che ci vorrà almeno un mese per riprendere la produzione. Inoltre, alle già numerose riduzioni annunciate nelle produzioni globali di alcuni modelli - che in alcuni casi ha portato alla completa chiusura di alcune fabbriche - da parte di molti brand (tra cui General Motors, Honda, Volkswagen, Nissan e Volvo) si aggiungono ora Toyota, Stellantis e Ford. Stellantis ha annunciato che “per un certo numero di settimane” la produzione del Ram 1500 Classic tra Warren (Michigan) e Sault Ste. Marie (Michigan) non sarà completata fino a quando non saranno disponibili i componenti necessari per alcuni dispositivi. In pratica i pick-up usciranno dalle linee di produzione incompleti e verranno ultimati in un secondo



momento. Dal canto suo Toyota ha deciso di sospendere temporaneamente la produzione nell'impianto di Kolin in Repubblica Ceca per almeno due settimane a causa di interruzioni nella catena degli approvvigionamenti dagli Stati Uniti. Infine Ford chiuderà un impianto in Ohio e ridurrà i turni per tutta la settimana alla Kentucky Truck Plant di Louisville. Ad essere intaccata la produzione di modelli come l'F-150 o l'Edge che, come per Stellantis, verranno assemblati a più riprese, rimanendo parcheggiati nei piazzali delle fabbriche per diverse settimane prima di poter essere spediti ai dealer. Ford, che ha chiuso i cancelli anche al princi-

pale impianto europeo (Colonia, Germania), ha rivisto al rialzo le stime sulle conseguenze della crisi dei semiconduttori sulle proprie performance finanziarie annuali: è possibile un impatto negativo tra 1 e 2,5 miliardi di dollari nel caso la crisi continui per tutto il primo semestre. L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, ha dichiarato all'inizio di questo mese che i problemi potrebbero non essere completamente risolti entro la seconda metà del 2021, come hanno segnalato altri produttori descrivendo le forniture come la “grande incognita” per i ricavi nell'anno corrente.

Come fare per trovare una farmacia di turno a Venezia e in tutta Italia

Le farmacie in Italia sono aperte solo durante la giornata, più o meno come molti altri negozi. In sostanza l'orario classico vede l'apertura al mattino, dalle 8 alle 12, poi una pausa e la riapertura nel pomeriggio, fino alla sera. Chiaramente ogni singola farmacia decide poi i particolari, nel senso che alcune aprono più tardi, ma offrono un servizio prolungato nelle ore serali, o anche con orario continuato durante l'intervallo pranzo. Anche se negli ultimi anni un numero crescente di farmacie offre il servizio continuato, 24 ore su 24, esiste un servizio che riguarda i turni di apertura. Verificando qual è la farmacia di turno a Venezia o nella città in cui ci si trova nel momento del bisogno, si possono trovare i punti vendita che hanno attivo il servizio notturno, senza dover girovagare per la città. Perché le farmacie offrono il servizio di turno Tanti tendono a pensare alle farmacie come a comuni negozi, che vendono però un prodotto particolare, ossia i farmaci. Proprio perché offrono far-

maci, sia per automedicazione sia di quelli che necessitano di prescrizione medica, nei fatti le farmacie svolgono un servizio per la comunità e per il Servizio Sanitario Nazionale. Per questo motivo esiste una sorta di contratto tra le farmacie di ogni zona, intensa solitamente come provincia: in qualsiasi momento del giorno o della notte c'è almeno una farmacia aperta vicino al luogo in cui vi trovate. In questo modo se vi serve un farmaco urgente nel cuore della notte, avete la possibilità di acquistarlo. Come trovare le farmacie di turno Per obbligo di legge ogni farmacia deve esporre in un luogo ben visibile tutto ciò che riguarda i suoi turni, ma anche quelli delle farmacie della zona. Trovare le indicazioni della farmacia di turno a Venezia o aperta nella propria città è semplice, basta recarsi alla farmacia più vicina, in quanto all'esterno della stessa sarà indicata la farmacia di turno del giorno, che solitamente si trova a breve distanza; stiamo parlando solitamente di meno di 20 km. Se però si ha fretta e si deve trovare una farmacia di turno che ci permetta di acquistare un farmaco subito, senza dover verificare l'indirizzo giusto andando alla farmacia vicino a casa, possiamo approfittare dei servizi disponibili in rete. Su internet infatti sono sempre presenti chiari elenchi di tutte le farmacie di turno in Italia, in ogni momento del giorno. Come si accede ad una farmacia di turno Può capitare che una farmacia durante il turno notturno sia ad accesso libero, come avviene durante il giorno. Sono però poche le farmacie che fanno questo tipo di scelta, soprattutto in situazioni specifiche, come in alcuni quartieri o città. Potete immaginare che avere un negozio aperto nel cuore della notte non è sempre sicuro, soprattutto se tra i prodotti offerti ve ne sono molti pericolosi, o che possono essere utilizzati in modo scorretto. Si deve poi aggiungere che spesso all'interno di una farmacia di turno vi è un singolo addetto, nel corso delle ore notturne. Da solo non potrebbe fare attenzione a tutto ciò che avviene all'interno di un negozio aperto al pubblico. Le farmacie di turno sono aperte sì, ma a chiamata: il cliente suona al citofono per ricevere l'aiuto da parte del farmacista, che gli fornirà tutti i farmaci di cui ha bisogno.



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Nel 2020 secondo le stime sono andati persi 160 miliardi di PIL e quasi 130 miliardi di consumi

Ristori, Confcommercio Lazio Nord: "Sostegni irrisori, insignificanti per Pmi"

Nel 2020 secondo le stime del Centro Studi Confcommercio, sono andati persi 160 miliardi di euro di PIL e quasi 130 miliardi di consumi. Sono sparite dal mercato circa 300 mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi, di cui circa 240 mila esclusivamente a causa della pandemia e 200 mila attività professionali. Tra i settori più colpiti, la filiera del turismo con una perdita della produzione di 100 miliardi, la ristorazione con perdite di fatturato pari a 38 miliardi, il settore abbigliamento e calzature con 20 miliardi di consumi in meno e il comparto culturale e ricreativo che, tra cinema e spettacoli dal vivo, ha superato 1 miliardo di euro di perdite. "I sostegni sono inadeguati a fronteggiare la crisi delle nostre imprese - così Leonardo Tosti Presidente Confcommercio Lazio Nord - servono maggiori risorse e necessitiamo che gli aiuti siano più inclusivi in termini di parametri di accesso e più tempestivi in termini di meccanismi operativi. Basti pensare che le aziende percepiranno tra il 3,5% e il 4% di ristori sulle perdite di fatturato, davvero irrisorio. Ci delude la previsione della soglia minima di perdita del fatturato che è troppo penalizzante per i settori che rappresentiamo". "Gli aiuti - aggiunge Tosti - devono poi essere immediati: liquidità, moratorie fiscali e contributive, sostegni per far fronte alle locazioni commerciali, contributi sotto forma di credito d'imposta del 30% per le rimanenze di magazzino. Va ripensato anche il concetto delle restrizioni alle aperture che finisce per favorire l'aumento irrefrenabile del fatturato dei colossi del web che



non operano a parità di regole e di tassazione proporzionate agli introiti avvenuti nel nostro Paese. Non è un mistero infatti che le multinazionali del web abbiano un carico fiscale molto minore rispetto alle nostre imprese sulle quali, tra l'altro, grava un peso tra tasse e contributi tra i più elevati in Europa. Il loro contributo alle casse dello Stato italiano è pari a circa il 2,7% dei ricavi con un'aliquota

media effettiva pari al 14,1%". "Infine fino ad ora c'era la mancanza di una tassa specifica sui loro fatturati: la web tax, infatti, prevista nella Legge di Bilancio 2019 ma mai entrata in vigore è stata nuovamente introdotta nella Legge di Bilancio 2020 fissando l'aliquota al 3% (dati QuiFinanza). Un sistema iniquo questo e troppo sbilanciato che grava ancora più forte sulle nostre imprese

stremate dalla crisi dovuta alla pandemia e che marca ancor più forte lo svantaggio tra le multinazionali del web e le nostre PMI. Questo è il momento di rimodellare la nostra società - conclude Tosti - partendo proprio dallo scongiurare la desertificazione commerciale, inevitabile se non sarà posta in atto una programmazione con meno incertezze e con maggior senso di responsabilità".

Covid-19, Regione Lazio: il grande flop delle prenotazioni per i vaccini ai caregiver

Non tutti i caregiver hanno la fortuna di essere chiamati dalla propria Asl per essere vaccinati come è successo in Toscana ad Andrea Scanzi. Nel Lazio, dove la campagna vaccinale delle persone fragili procede a gonfie vele, si è aperta una falla, una grossa voragine nel sistema di prenotazione per i cosiddetti caregiver. L'accompagnatore principale della persona disabile con codice esenzione C02 e C05 poteva prenotarsi fino a ieri per il vaccino, non on line come per il disabile di cui si prende cura giornalmente, ma

esclusivamente per telefono al numero regionale dedicato 06-164161841, dal lunedì al venerdì 7.30-19.30, sabato 7.30-13.00. Tutto semplice? Niente affatto, perché ieri chi ha avuto la fortuna, spesso dopo ore di tentativi, di prendere la linea si è accorto di non poter più effettuare la prenotazione. Infatti la Regione ha improvvisamente sospeso le prenotazioni per i caregiver di disabili over 16. Nei giorni scorsi quel numero era addirittura sempre occupato oppure a rispondere c'era una voce preregistrata che esortava a chiamare più tardi. Proprio per questo la pagina Facebook di SaluteLazio è stata bersagliata da una pioggia di critiche da parte degli utenti. "Dopo ore sono riuscita a parlare con un operatore che mi ha informato del fatto che le prenotazioni per i caregiver sono al momento sospese. Complimenti!", "Senza comunicazione e dopo averci sperato. Una beffa bella e buona", "Io non sono riuscita nemmeno a parlare e sono due giorni che provo", "Prima rispondo, poi ti mettono in coda e poi cade la linea", "Ieri ho provato tutto il giorno ma non c'è stato verso di parlare con qualcuno", "Sono un caregiver che ha passato inutilmente tutta la mattina al telefono. Perché non possiamo prenotarci on line come abbiamo fatto per i nostri cari?", "impossibile prenotare, sempre occupato e se ci riesci quando digiti 1 per la prenotazione cade la linea". Non va meglio per le vaccinazioni degli under 65 in buona salute con AstraZeneca negli studi medici.

Amazon, dopo il successo dello sciopero i consumatori sono più vicini ai lavoratori

Dopo lo sciopero dei lavoratori Amazon, anche i consumatori scendono in campo contro il colosso dell'e-commerce, e lanciano in Italia la campagna di pressione sull'azienda. Invitiamo tutti i cittadini italiani ad astenersi, a partire da oggi, dall'utilizzo di prodotti a marchio Amazon, ed in particolare dall'utilizzo della piattaforma "Prime Video" fino a che l'azienda non avrà attuato le necessarie misure per garantire i diritti dei propri lavoratori - spiega Assoutenti - Non contestiamo il modello dell'e-commerce ma il modo in cui questa logistica così esasperatamente efficiente mette a dura prova il lavoratore con impegni massa-

cranti. I dipendenti della società hanno diritto a contratti equi e a condizioni di lavoro dignitose, e così come l'azienda garantisce i diritti dei consumatori, deve impegnarsi a tutelare i propri lavoratori. "Siamo sempre stati contrari a scioperi e proteste che danneggiano i cittadini, ma in questo caso consumatori e lavoratori possono operare insieme per migliorare l'intero comparto - spiega il presidente Furio Truzzi - I cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei cittadini, anche a causa della crisi Covid, permettono ai consumatori italiani di dare un contributo concreto alle giuste rivendicazioni dei lavoratori, affinché consumo, etica e

legalità vadano di pari passo nel nostro paese". "In tal senso gli utenti hanno una formidabile arma a propria disposizione, quella cioè di scegliere come e dove fare i propri acquisti: proprio per questo invitiamo i cittadini italiani ad esercitare il proprio potere di consumo, dando all'azienda un segnale preciso e forte di attenzione alle rivendicazioni dei lavoratori, invitando i consumatori a non utilizzare la piattaforma "Amazon Prime Video", come segno di protesta per le inaccettabili condizioni cui sono sottoposti migliaia di lavoratori della società" - conclude Truzzi lanciando l'hashtag #stopamazon.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.it



CORNICI
PRESTIGIOSE
CLASSICHE
MODERNE VOGUE

Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Da quanto ci risulta è quasi tutto fermo, dovevano invece partire il primo marzo. Infine c'è il caso dei soggetti con meno di 65 anni d'età assistiti da medici di famiglia che non hanno dato la loro disponibilità a vaccinare i propri pazienti. Per loro non è al momento prevista nessuna possibilità di essere vaccinati. Il grande flop della virtuosa Regione Lazio.

Covid: uno studio del Bambino Gesù di Roma apre a nuove ipotesi sul rientro a scuola dei bimbi

Palma (coordinatore): "I bambini neutralizzano meglio il SARS-CoV-2"

È arrivata la conferma ad un'ipotesi su cui virologi ed immunologi si sono più volte espressi: i bambini neutralizzano meglio il SARS-CoV-2 e, di conseguenza, la loro risposta immunitaria determina anche una minor capacità infettiva. A confermarlo con i dati è un'indagine dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù (Opbg), pubblicata su Cell Reports e condotta insieme all'Università di Padova e all'Istituto zooprofilattico di Venezia. L'indagine ha identificato le caratteristiche immunologiche dei pazienti che meglio reagiscono all'infezione da SARS-CoV-2, arrivando a determinare come i bambini neutralizzano il virus prima e meglio rispetto agli adulti. Paolo Palma, che ha guidato la ricerca con il gruppo scientifico 'Cactus', spiega alla Dire il significato dell'indagine e l'impatto che i risultati possono avere su quarantene, rientri a scuola e gestione dei pazienti cronici.

Professor Palma, cosa significa questa indagine?
 "È emerso in modo chiaro che esiste in natura un gruppo di bambini che sono in grado di controllare il virus già a partire da una settimana dall'aver contratto l'infezione. Abbiamo approfondito dal punto di vista virologico e immunologico come questi bambini siano riusciti a neutralizzare il virus e a controllare a livello nasale la presenza del patogeno, vale a dire la carica virale e quindi anche la loro capacità di trasmettere il SARS-CoV-2. Questo ci consente di inserire un criterio immunologico ed epidemiologico per reinserire i



bambini a scuola. Il controllo del virus è mediato dagli anticorpi neutralizzanti - spiega l'esperto - e si traduce anche nella ridotta possibilità di trasmettere il virus ad altre persone. Nel prossimo futuro riusciremo quindi a quantizzare il numero di copie del virus nella pratica clinica e non dire solo se un soggetto è positivo, ma anche cercare di definire il numero di copie con cui il soggetto è infettato, e pertanto le misure restrittive da applicare al soggetto". Quest'ultimo dato è importante anche per la gestione dei pazienti cronici a livello ospedaliero, rallentata dalla presenza della positività al virus: "Riuscire ad alleggerire il protocollo di gestione del paziente infetto, inserendo criteri più personalizzati sull'individuo - continua il respon-

sabile del dipartimento di Immunologia clinica e Vaccinologia Opbg - rappresenta una soluzione clinica e una sfida per il futuro. Sapevamo che la malattia in ambito pediatrico ha caratteristiche lievi, molti bambini sono pauci o asintomatici. Tanto che credo che la diffusione tra i bambini sia ampiamente sottovalutata in termini di numeri. L'indagine che abbiamo portato avanti ha coinvolto 66 piccoli pazienti in un'età compresa tra i 1 e 15 anni, ricoverati nel centro Covid del Bambino Gesù di Palidoro nell'estate del 2020. Erano in ospedale perché i loro genitori o fratelli erano positivi". Come mai i bambini riescono a neutralizzare il virus?

"È una capacità innata e che viene loro conferita dalla presenza di cellu-

le T e B presenti nel loro organismo - risponde Palma - non tutti i bambini del gruppo hanno dato la stessa risposta immunologica nel medesimo tempo, pur presentando pochi e lievi sintomi o persino in assenza di sintomi. Lo studio era nato per capire la carica virale ed eventuale reintroduzione sicura nella popolazione scolastica, a fronte dello sviluppo della risposta immunitaria data dal bambino. Una delle ragioni per cui c'è stata una risposta neutralizzante è che vi sia una correlazione tra progressi con i beta-coronavirus e una certa quota di cellule linfocitarie già sviluppate, quindi una propensione più rapida nella risposta al SARS-CoV-2. Poi esiste una componente genetica da considerare: il background genetico di un individuo ha rilevanza nel determinare la risposta immunitaria a un virus. La storia dell'Hiv e della malaria, con l'HLA, ce lo hanno dimostrato".

Questo può aiutarci a riconsiderare una riapertura della scuola?
 "Dobbiamo capire a fondo la dinamica delle infezioni nella popolazione - continua Palma - serve una piattaforma tecnologica e strumentazione importante". Infatti, lo studio dell'ospedale Bambino Gesù si è giovato dei "collegi che hanno gestito il virus vivo - prosegue Palma - con rischi da laboratorio che non sono da poco. Dal punto di vista pratico possiamo dire che c'è una correlazione tra il numero di copie a livello nasale e il tipo di infezione che l'individuo ha sviluppato. Identificare il livello di carica sicuramente ci aiuta a com-

prendere anche la capacità trasmissiva del virus. È stato dimostrato in alcune indagini negli ultimi mesi che alcuni recettori che fanno da porta d'ingresso al virus, in età pediatrica, sono ridotti". Poi ci sono i fattori ormonali:

"Un livello di testosterone più alto, negli adulti, può determinare una patologia più grave; così come le correlazioni tra diabete e obesità con lo sviluppo della malattia in modo più severo. Tutto questo non vuol dire che il bambino sia un supereroe o non abbia un ruolo nella trasmissione del virus - aggiunge lo studioso - sicuramente il bambino ha una tolleranza immunologica migliore rispetto all'adulto. Abbiamo altri dati in fase di revisione e in via di pubblicazione che ci dimostrano che l'aspetto di sintomatologia, così come negli adulti, sia espressione del livello di infiammazione di un individuo. La risposta infiammatoria è la risposta al virus". Con il gruppo di indagine Cactus, che si è occupato di questo studio, "abbiamo realizzato diversi mesi fa un'altra ricerca sulla correlazione della sindrome multi-infiammatoria sistemica e di Kawasaki nel bambino dopo che questo ha incontrato il virus, una sindrome molto grave a rischio vita e che ci dice quanto la risposta infiammatoria sia determinante.

La capacità di controllo della risposta immunitaria da parte dei bambini, tuttavia, è in generale molto buona e l'infiammazione non scatta, per questo sono asintomatici o paucisintomatici", conclude Palma.

Coronavirus, anticorpi monoclonali farmacisti ospedalieri: ecco a chi andranno

Cavaliere (Sifo): "Per noi ruolo da protagonisti, no disparità tra regioni"

"I monoclonali possono essere un'arma straordinaria contro il Covid-19 e nelle prossime ore arriveranno nelle farmacie ospedaliere, all'interno dei laboratori di galenica sterile per essere infusi dai farmacisti ospedalieri. Le Regioni decideranno gli ospedali per la somministrazione, ma l'obiettivo comune a tutto il Paese sarà quello di curare il paziente Covid riducendo l'ospedalizzazione grazie ai monoclonali. Non ci saranno, in ogni caso, differenze o disparità tra le varie strutture regionali perché le farmacie aziendali sono attrezzate in modo uniforme su tutto il territorio". Ad annunciarlo alla Dire è Arturo Cavaliere, direttore della farmacia aziendale dell'Asl di Viterbo e presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera (Sifo).

Professor Cavaliere, l'Aifa ha approvato in via sperimentale e temporanea i tre anticorpi monoclonali come terapia contro il Covid: a chi sono rivolti e come funzionano?

"Il 4 febbraio l'Aifa ha rilasciato un parere positivo proprio in base all'analisi e ai buoni risultati delle fasi cliniche di sperimentazione 1, 2 e 3, consentendo l'uso di questi anticorpi in contesti precoci di insorgenza della malattia. Essi determinano infatti una riduzione della carica virale, con evidenze preliminari della riduzione delle

ospedalizzazioni, visite e accessi al pronto soccorso. Con il decreto del 6 febbraio del ministero della Salute, è scattata l'autorizzazione temporanea di questi farmaci per il trattamento del Covid-19. Ad ore arriveranno quindi questi anticorpi monoclonali che sono neutralizzanti e diretti contro la proteina spike del Sars-CoV-2. La popolazione che potrà ricevere questo trattamento farmacologico dovrà avere un'età maggiore o uguale a 12 anni, essere positiva al virus e testata con Pcr di terza generazione, non deve essere in ossigeno terapia né ospedalizzata e con un'insorgenza dei sintomi da meno di 72 ore, gravi o lievi. Gli anticorpi verranno quindi distribuiti ad horas nelle farmacie ospedaliere a seguito dei contratti stipulati dal commissario straordinario, il generale Figliuolo, con le aziende produttrici degli anticorpi, che noi farmacisti ospedalieri contiamo possano essere un'arma terapeutica straordinaria contro il Covid-19".

Siamo fieri perché i farmacisti sia territoriali che ospedalieri che rappresentiamo come Sifo hanno un ruolo anche nelle agenzie regolatorie e sono stati protagonisti fin dal primo giorno in questa pandemia: il nostro ruolo ha visto accre-

scere le attività di cui ci occupiamo sia nei team multidisciplinari per la cura del Covid, sia per i vaccini contro il Covid che, in ultimo, per la gestione e la somministrazione dei monoclonali. Le Regioni sceglieranno le strutture presso cui infondere questi farmaci, all'interno appunto degli ambulatori di galenica sterile e dovranno seguire un setting specifico, sicuro e separato da quello di altri pazienti che come farmacisti siamo attrezzati a garantire. La Sifo ha sempre avuto lo scopo di fare formazione e ricerca, quando una ricerca fa innovazione in ambito farmaceutico vale ancora di più perché vuol dire cura, vuol dire vita".

La farmacovigilanza è in capo al farmacista ospedaliero: come vi state organizzando per questa attività con i tre monoclonali?

"I farmacisti ospedalieri sono individuati come responsabili della farmacovigilanza degli anticorpi monoclonali: lo abbiamo già fatto con i vaccini anti-Covid-19, anche qui inseriremo le eventuali reazioni avverse che possono essere determinate dalla somministrazione nei registri della farmacovigilanza".

Gestione e logistica dei monoclonali: le Regioni sono attrezzate o possono esserci delle disparità?

"Le strutture e i servizi farmaceutici territoriali



ed ospedalieri sono accreditati a livello regionale e sono uniformi sul territorio, sono in grado di gestire in sicurezza, l'allestimento e lo stoccaggio di farmaci e vaccini, anche garantendo la 'cold chain' del caso di Pfizer e Moderna. Nel caso dei monoclonali la conservazione è tra 2 e 8 gradi, quindi perfettamente gestibili. Quello che sarà importante è gestire i volumi e pertanto sia lo stoccaggio che la logistica ma i farmacisti ospedalieri governano da anni questi processi. Non credo vi saranno comunque disparità tra Regioni".

Stordiva con calmanti l'anziana che accudiva

Badante infedele arrestata dai Carabinieri della stazione di Roma Casalotti

Ha approfittato del suo ruolo di badante per somministrare, in modo del tutto arbitrario, senza alcuna indicazione medica e all'oscuro dei familiari della vittima, dei massicci dosaggi di tranquillanti alla donna, di 89 anni, che avrebbe dovuto accudire, provocandole un grave stato comatoso con insufficienza respiratoria e il conseguente ricovero urgente in ospedale. E' quanto hanno scoperto i Carabinieri della Stazione Roma Casalotti grazie ad un'attività d'indagine scattata dopo la denuncia della figlia della vittima, sporta ai militari durante la degenza della madre poiché insospettata dai risultati delle analisi cui l'anziana



era stata sottoposta. Le gravi condotte della badante infedele sono emerse durante le attività investigative dei Carabinieri e il G.I.P. del Tribunale di Roma, concordando con quanto richiesto dalla Procura della Repubblica, ha emes-

so un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti della donna, una romana di 60 anni. Nel corso delle indagini, i militari hanno accertato che la vittima, affetta da demenza senile e non autosufficiente, veniva sistematicamente stordita con massicci dosaggi di medicinali a base di Benzodiazepine, senza alcuna prescrizione terapeutica o autorizzazione dei familiari, che hanno portato l'anziana ad un ricovero d'urgenza al Policlinico "Agostino Gemelli" a giugno dello scorso anno, in concreto pericolo di vita e che le ha provocato lesioni personali gravissime.

Carabinieri smantellano una banda specializzata in furti nel centro storico della Capitale, 4 arresti

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, nelle prime ore del mattino, hanno fatto scattare l'operazione "OPEN DOOR". L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma - avviata nel mese di Luglio 2020, ha portato ad un'ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, nei confronti di 4 persone (due uomini e due donne) di nazionalità serba (etnia rom), per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti in abitazione e ricettazione. L'attività investigativa, condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro, sono scaturite dall'analisi dei numerosi furti in abitazione commessi nel centro storico della Capitale, messi a segno, come emerso dai filmati di video sorveglianza, da donne di etnia rom mediante l'uso di arnesi da scasso e la copertura degli uomini appartenenti alle famiglie, che le coordinavano ed incoraggiavano da casa, pronti ad intervenire in caso di necessità. Nel corso delle indagini sono stati individuati i ruoli svolti dai singoli e diversi indagati all'interno dell'associazione criminale, quasi a gestione familiare, e si sono compresi i meccanismi e le singole fasi delle azioni delittuose: dai meticolosi sopralluoghi, finalizzati alla comprensione delle abitudini degli ignari proprietari di casa, alla ricerca di itinerari sicuri per sfuggire ad eventuali telecamere di video sorveglianza, sino alla fase esecutiva vera e propria, con le donne del gruppo protagoniste assolute della scena. Erano infatti le donne, di giovane età e ben vestite, ad introdursi all'interno delle abitazioni prese di mira, depredandole di ogni sorta di monili o preziosi, ma anche di borse griffate e altri generi di valore. Talvolta, scovata la cassaforte all'interno dell'abitazione, non esitavano a contattare gli uomini del gruppo, che intervenivano in supporto per cercare di smurarle. La merce, soprattutto per quanto riguarda orologi e monili, venivano poi rivenduti mediante i canali di ricettazione interni al gruppo stesso, ed in particolare mediante un uomo - pregiudicato - di etnia rom, ma di nazionalità macedone, con base logistica nel quartiere di Centocelle. L'attività di indagine ha consentito di attribuire al sodalizio la responsabilità di più furti in abitazione consumati e di uno tentato, perpetrati tra giugno e settembre 2020, arrestare 2 persone in flagranza di reato e deferirne 15 in stato di libertà per tentato furto, possesso di arnesi atti allo scasso, ricettazione e riciclaggio; trarre in arresto altre 5 persone, che frequentavano a vario titolo gli indagati, in esecuzione di provvedimenti pendenti dell'A.G. e recuperare beni (monili ed orologi) del valore complessivo di circa 25.000 euro. È stata fatta luce su un vero e proprio gruppo criminale, composto da famiglie di etnia rom, tutte legate da vincoli di parentela, stanziali nel territorio sud est della Capitale, da dove, ogni mattina, partivano le "batterie" dei cosiddetti "appartamentari" diretti nel centro capitolino. Una volta perpetrati i furti ad opera delle donne del gruppo, erano gli uomini a recuperare con veicoli intestati a prestanome, accompagnandole presso le abitazioni, dove veniva poi stoccata e rivenduta la merce oggetto del reato. Due dei destinatari dell'ordinanza sono stati rintracciati sul territorio romano e due in Lombardia, grazie alla collaborazione con i Carabinieri della Compagnia di Desio e del Nucleo Investigativo di Monza, sono stati associati in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'interrogatorio di garanzia.



Ostia Antica, Leoni e Di Mattia (FI): "Di Pillo ignora i problemi dei cittadini"

"Da diversi mesi ormai ad Ostia Antica e, più precisamente, all'incrocio tra via Brizio e via delle Saline si è aperta una piccola voragine che, oltre a rappresentare un pericolo non indifferente per i pedoni, rende difficile persino l'attraversamento dell'incrocio da parte delle automobili e ostacola quindi la viabilità della zona. Una situazione indecorosa, specie se calcoliamo i tanti disagi che provoca ai residenti del quartiere che, nonostante le moltissime richieste d'intervento inviate al X



Municipio, si sono trovati di fronte ad un'Amministrazione - quella guidata da

Giuliana Di Pillo - sorda e completamente disinteressata ai problemi dei cittadini di Ostia Antica. Un disinteresse diffuso che riguarda purtroppo la totalità dei quartieri del Municipio X e che ci auguriamo possa volgere al termine con le elezioni autunnali che sanciranno una volta per tutte la bocciatura popolare del malgoverno grillino." Lo dichiarano in una nota Simone Leoni e Lorenzo Di Mattia, rispettivamente Coordinatore Regionale e Referente Municipale di Forza Italia Giovani

Frosinone: nuova rotonda per la Monti Lepini

Sono terminati i lavori inerenti al recupero, valorizzazione, manutenzione e cura dell'area interna della rotonda presente sulla ex Monti Lepini, incrocio via Fedele Calvosa (Viale Volsci). A seguito dell'avviso pubblicato dal Settore Ambiente del Comune di Frosinone, coordinato dall'assessore Massimiliano Tagliaferri, il dirigente, con apposita determina, ha individuato lo sponsor nella società CFC srl, che si è occupata dell'allestimento. I lavori si sono svolti tenendo presente gli elementi vincolanti (sistemazione area; preparazione terreno e realizzazione prato pronto; impianto di irrigazione automatico e di illuminazione; recupero e miglioramento dell'elemento di arredo esistente; inserimento di piante fiorite a cadenza stagionale; piano di manutenzione dell'area oggetto di intervento),



con la supervisione di una commissione del Settore Pianificazione Territoriale, S.U.E. ed Ambiente. Di competenza del Comune di Frosinone, il controllo sia della fase della realizzazione degli interventi, sia la fase finale della ultimazione dell'opera. Le operazioni previste sulle rotonde della Monti Lepini, secondo il

progetto espresso dall'amministrazione Ottaviani, hanno l'obiettivo non solo di dare un volto nuovo e rispettoso del decoro alle aree coinvolte, ma sono finalizzate anche a implementare la sicurezza di automobilisti e pedoni della nuova arteria stradale, ubicata in quello che si può ormai ritenere il centro urbano.

Smiley World Animation
Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Trasporto illegale di calcinacci, due denunce

Due i cittadini denunciati e un terzo sanzionato dalla Polizia Locale, nel corso dei consueti controlli sulla sicurezza stradale e sul rispetto delle disposizioni anti Covid-19. Le tre persone, fermate pattuglie del GPIT (Gruppo Pronto Intervento Traffico) in tre diverse zone della Capitale, sono state sorprese mentre trasportavano calcinacci e altro materiale di risulta: due uomini, risultati privi della regolare iscrizione all'albo dei gestori ambientale sono stati denunciati per trasporto illegale di rifiuti speciali e per loro scattato anche il sequestro del



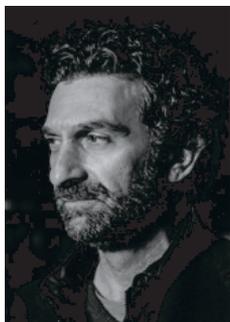
mezzo, mentre un terzo conducente è stato trovato senza idoneo titolo di guida e con cronotachigrafo irregolare. Nei suoi confronti sono state elevate sanzioni per oltre mille euro. Al termine delle verifiche, gli agenti hanno avviato ulteriori accertamenti, tuttora in corso, sulla provenienza e la destinazione del materiale.

IED Factory 2021: Displacement

La distanza reinventa il futuro

Una settimana di laboratori interdisciplinari con 600 studenti, 22 professionisti per sfidare il displacement e sperimentare altre possibili forme di progetto

Dal 22 al 26 marzo IED Roma interrompe la didattica per offrire a 600 studenti e studentesse provenienti dalle 4 scuole (Design, Moda, Arti Visive e Comunicazione) un'esperienza progettuale di frontiera: una settimana di laboratori al fianco di professionisti e artisti di fama internazionale. Viene confermato l'intento di IED Factory, giunto alla XII edizione, di predisporre un solido terreno di incontro fra discipline complementari in un'ottica di reciproca contaminazione. La differenza, rispetto alle passate edizioni, è la condizione in cui i workshop si svolgeranno. Come i protagonisti del racconto *The Machine Stops* di E. M. Forster, che nel 1909 aveva immaginato un'umanità divisa e dislocata a causa di una misteriosa macchina, gli studenti e le studentesse IED si troveranno a lavorare in gruppo e a confrontarsi con i curatori da remoto, sperimentando sin dalle



premesse progettuali il tema su cui sono chiamati a riflettere: il displacement. "La nostra scuola basa i suoi insegnamenti sul presupposto che ogni condizione generi un'opportunità", afferma Laura Negrini, Direttrice IED Roma, "Il displacement è già una condizione del futuro, a noi comprendere le potenzialità generative insite in una nuova dimensione

collaborativa che si manifesta contemporaneamente qui e altrove". La sfida è di mettere in discussione il clima di spaesamento a cui siamo abituati a convivere e immaginare quali opportunità, in termini creativi, si possano generare da una condizione che moltiplica i punti di fuga. La distanza reinventa il futuro e apre finestre su altre possibili forme di progetto, sperimentate nei diversi laboratori da studenti e curatori. Da Raoul Paulet, regista e Alumnus IED, che invita ad andare oltre l'inquadratura del computer e allargare lo sguardo sul circostante, al fotografo Matteo Basile, che con i partecipanti realizzerà dei tableaux vivants digitali, fino al duo creativo Quiet Ensemble che grazie al microscopio elettronico, intende svelare gli elementi invisibili a occhio nudo presenti negli ambienti abitati nell'ultimo anno. Le declinazioni del tema culmineranno nella creazione di 22 corto-

metraggi di 59" che verranno presentati il 31 marzo alle 18:00 in una rassegna collettiva in live streaming sulla pagina Facebook IED Roma e sul canale YouTube IED, scrutati dall'occhio critico di un ospite d'eccezione: il sociologo Derrick de Kerckhove, intellettuale fuori dal comune e maestro della cultura digitale. A coordinare i diversi laboratori, artisti e professionisti che spaziano dalla video installazione alla fotografia, dal design alla regia: Fabrizio Ballabio, Matteo Basile, Tommaso Bonaventura, Gaia Cambiaggi e Anna Positano, Matilde Cassani, Angelo Cricchi, Igino De Luca, Stefano De Luigi, Gipo Fasano, Fabio Lattanzi Antinori, Filippo Macelloni, Rebecca Moccia, Serafino Murri, Andrea Natella, Lorenzo Palmeri, Viola Pantano, Raoul Paulet, Cristiano Pedrocchi, Francesca Perani, Quiet Ensemble, Davide Rapp e Lorenzo Vitturi.

Bracciano, i Carabinieri di Manziana ritrovano sessanta pecore rubate ad un allevatore locale

Nella giornata di mercoledì, i Carabinieri Forestali della Stazione di Manziana, unitamente ai Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno ritrovato le pecore che lunedì scorso erano state rubate ad un allevatore braccianese. I Carabinieri, impegnati da giorni in perlustrazioni a largo raggio nell'area denominata "I Terzi", al confine tra i territori dei Comuni di Bracciano, Fiumicino, Cerveteri e Agugliara Sabazia, hanno controllato complessivamente una decina di greggi, giungendo infine ad individuare una struttura isolata all'interno di un terreno adiacente via di Tragliatella, nella quale erano ricoverate alcune pecore. Da subito è parso chiaro ai militari che non si trattasse di un gregge regolare, poiché tutti i capi erano privi del previsto marchio auricolare, oltre al fatto che solitamente in orario diurno

gli ovini vengono lasciati liberi di pascolare; inoltre i capi erano di razza comisana, la stessa delle pecore sottratte lunedì all'allevatore braccianese, che aveva nel frattempo sporto querela contro ignoti. I militari hanno quindi proceduto ad un controllo più approfondito, anche grazie alla collaborazione del personale della locale ASL che ha effettuato la lettura dei transponder contenuti nei boli endoruminari degli ovini, addividuando così all'identificazione del gregge, risultato essere quello sottratto lunedì scorso e al quale è stato successivamente restituito dai militari. L'attività si inserisce nel più ampio programma di monitoraggio degli allevamenti locali, messo in atto dai Carabinieri di Bracciano, finalizzato al contrasto dell'abigeato in tutte le sue forme, fenomeno particolarmente sentito dalla popolazione locale.

Derubano un donna ferma al semaforo con la sua auto e tentano di prelevare a un bancomat, rintracciati e arrestati

I Carabinieri della Stazione di Grottaferrata hanno arrestato una 36enne peruviana e un 27enne cubano, entrambi senza occupazione e già noti alle forze dell'ordine, con le accuse di furto aggravato. I due complici, approfittando di un attimo di distrazione di una

64enne romana che sostava nella propria autovettura in via San Nilo, hanno portato via la sua borsa contenente effetti personali e portafoglio che aveva riposto sul sedile del passeggero. Appena accortasi del furto, la vittima si è recata presso la filiale della sua



banca, nel centro di Grottaferrata, per bloccare le carte di credito che aveva nel portafoglio e una volta arrivata ha notato i malviventi che stavano tentando di effettuare un prelievo fraudolento di denaro contante dallo sportello bancomat. La 64enne ha immediatamente allertato i Carabinieri che sono intervenuti riuscendo a bloccare i ladri che stavano ancora tentando di prelevare 500 euro e recuperando la refurtiva, poi riconsegnata alla proprietaria. La 36enne è stata sottoposta agli arresti domiciliari mentre il 27enne, senza fissa dimora, è stato portato in caserma e trattenuto in camera di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Ponte di Nona, spiava il blitz dei Carabinieri

Controllato ed arrestato, doveva scontare una condanna a cinque anni

"Come dice Sarah Palin, a volte anche le gioie più grandi portano sfide, e i bambini con bisogni speciali ispirano un amore molto, molto speciale". Con l'emergenza Covid questo approccio non deve e non può cambiare, sono sfide che definiscono la nostra civiltà. Non bisogna aver paura che ogni vita sia un dono! Presidente Draghi, non dimentichi la loro preziosità! Oggi è un giorno in cui dobbiamo ricordare che in una società inclusiva e non discriminatoria le persone valgono per ciò che sono e non per quello che sono capaci di fare! Poi le persone con Sindrome di Down possono lavorare benissimo, fare sport, vivere alla grande e anche avere successo": è questo

il messaggio della nuova campagna di Pro Vita e Famiglia onlus con affissioni a Roma e su tutto il territorio nazionale in occasione della Giornata Mondiale delle persone con Sindrome di Down. "Ora più che mai vanno ripensate le attività a loro destinate, che sostengano le loro peculiarità e le famiglie che li accompagnano. In Italia ci sono circa 40 mila persone con Sindrome di Down, senza particolare disparità tra maschi e femmine. La loro aspettativa di vita, in Italia così come all'estero, è di 62 anni e oggi ben il 60% di loro è maggiorenne. Abbiamo assistito a grandi cambiamenti negli ultimi anni; la stragrande maggioranza legge e scrive. Non devono abbandonare il loro per-

corso scolastico!" ha evidenziato sempre Brandi. "E invece è allarme. Decine di centri diurni, per esempio in Puglia, rischiano la chiusura a seguito delle ripercussioni provocate dalla pandemia Covid-19 che ha limitato le attività. A lanciare l'allerta in Commissione Sanità sono stati pochi giorni fa i rappresentanti di Aipd, Associazione Italiana Persone Down della sezione di Brindisi. Ma per molti dei pazienti si tratterebbe di perdere quella che viene considerata la loro vera casa, quella nella quale ormai da diversi anni trascorrono parte della loro giornata tra attività sociali e sedute riabilitative. Questo è il futuro che li aspetta?" ha concluso Toni Brandi.

Giornata Mondiale della Sindrome di Down

Pro Vita e Famiglia: "Abbiamo l'attenzione che meritano. Invece è allarme"

"Come dice Sarah Palin, a volte anche le gioie più grandi portano sfide, e i bambini con bisogni speciali ispirano un amore molto, molto speciale". Con l'emergenza Covid questo approccio non deve e non può cambiare, sono sfide che definiscono la nostra civiltà. Non bisogna aver paura che ogni vita sia un dono! Presidente Draghi, non dimentichi la loro preziosità! Oggi è un giorno in cui dobbiamo ricordare che in una società inclusiva e non discriminatoria le persone valgono per ciò che sono e non per quello che sono capaci di fare! Poi le persone con Sindrome di Down possono lavorare benissimo, fare sport, vivere alla grande e anche avere successo": è questo il messaggio della nuova campagna di Pro Vita e Famiglia onlus con affissioni a Roma e su tutto il territorio nazionale in occasione della Giornata Mondiale delle persone con Sindrome di Down. "Ora più che mai vanno ripensate le attività a loro destinate, che sostengano le loro peculiarità e le famiglie che li accompagnano. In Italia ci sono

circa 40 mila persone con Sindrome di Down, senza particolare disparità tra maschi e femmine. La loro aspettativa di vita, in Italia così come all'estero, è di 62 anni e oggi ben il 60% di loro è maggiorenne. Abbiamo assistito a grandi cambiamenti negli ultimi anni; la stragrande maggioranza legge e scrive. Non devono abbandonare il loro percorso scolastico!" ha evidenziato sempre Brandi. "E invece è allarme. Decine di centri diurni, per esempio in Puglia, rischiano la chiusura a seguito delle ripercussioni provocate dalla pandemia Covid-19 che ha limitato le attività. A lanciare l'allerta in Commissione Sanità sono stati pochi giorni fa i rappresentanti di Aipd, Associazione Italiana Persone Down della sezione di Brindisi. Ma per molti dei pazienti si tratterebbe di perdere quella che viene considerata la loro vera casa, quella nella quale ormai da diversi anni trascorrono parte della loro giornata tra attività sociali e sedute riabilitative. Questo è il futuro che li aspetta?" ha concluso Toni Brandi.

Lanciato l'allarme su una proposta della Commissione europea

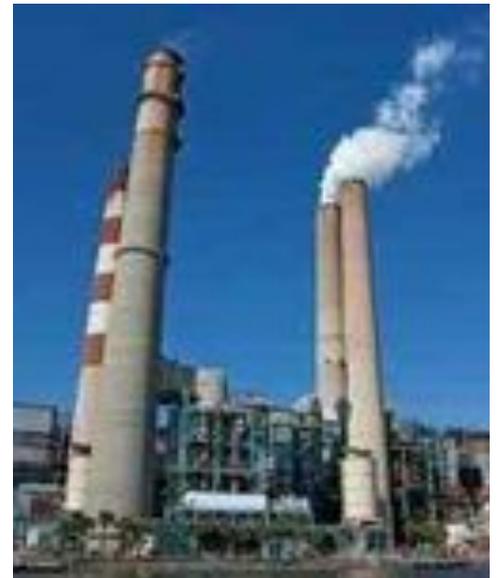
Scienza e Wwf contro le centrali a gas: "Non possono essere investimenti sostenibili"

Il Wwf, insieme a 225 scienziati, istituzioni finanziarie e Ong, lancia l'allarme su una proposta della Commissione europea che permetterebbe ai combustibili fossili di entrare nella tassonomia Ue sugli investimenti sostenibili. Nella proposta della Commissione, un criterio chiave è che i nuovi impianti di cogenerazione a gas potrebbero essere considerati sostenibili fino alla fine del 2025 nel caso in cui sostituiscano gli impianti a carbone in chiusura. Tuttavia, l'analisi iniziale indica che oggi ci sono molte più centrali a carbone di cui è prevista la chiusura nell'Ue che centrali di cogenerazione a gas di cui è prevista l'apertura. Se questo criterio fosse applicato in tutta l'Ue, fino al 100% dei nuovi impianti

di cogenerazione a gas costruiti fino alla fine del 2025 potrebbero essere considerati investimenti sostenibili: questo evidenzia la portata della scappatoia che potrebbe attuata negli Stati europei. Quello che dovrebbe essere un 'gold standard' dell'Ue per gli investimenti sostenibili, denunciavano i richiedenti con il Wwf, potrebbe in realtà fornire un incentivo a costruire più impianti a gas senza chiudere impianti a carbone. Per i firmatari della lettera aperta, includere il gas nella finanza verde significa ignorare i rilevanti effetti ambientali del metano, un gas ad effetto serra molto pericoloso che viene rilasciato durante l'estrazione del gas fossile. L'impatto del metano sul cambiamento cli-

matico, in un periodo di venti anni, è fino a 84 volte maggiore della CO2, e se il gas dovesse rilasciare solo il 3% del suo contenuto di metano, diventerebbe più inquinante del carbone. La proposta inoltre è in contraddizione con le raccomandazioni del gruppo di esperti tecnici della Commissione, pubblicate l'anno scorso. Pochi mesi dopo la pubblicazione delle raccomandazioni, oltre 45.000 cittadini dell'Ue hanno risposto alla consultazione pubblica sulla tassonomia e hanno sottolineato l'importanza di una tassonomia basata sulla scienza, una posizione che rappresenta il 97% di tutte le risposte alla consultazione. Una petizione che invitava l'Ue ad impegnarsi ad eliminare tutti i com-

bustibili fossili dai recovery fund europei, ha raggiunto quasi 400.000 firme. "Il gas è un combustibile fossile, l'idea stessa di classificarlo come ambientalmente sostenibile è una vergogna. - dice Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del Wwf Italia - La tassonomia dell'Ue è stata originariamente creata per fermare il 'greenwashing' delle istituzioni finanziarie: non può assolutamente trasformarsi in uno dei principali strumenti di greenwashing del mondo, stavolta col benessere della stessa Ue. Sono in gioco sia il Green Deal europeo che la leadership climatica globale dell'Ue. Se la Commissione ignora completamente le raccomandazioni scientifiche del gruppo di



esperti e il lungo processo di consultazione, che senso ha averli consultati?". Il Wwf e i firmatari della lettera aperta chiedono che la presidente von der Leyen, il vicepresidente Timmermans e il commissario McGuinness ascolti

no le raccomandazioni degli scienziati e non cedano agli interessi delle lobby del gas e alle informazioni errate che hanno diffuso, rivedendo l'atto delegato per eliminare i combustibili fossili una volta per tutte.

Il prezzo della benzina continua a salire da 20 settimane

Il prezzo della benzina sale ancora, ormai ininterrottamente da 20 settimane. Secondo le ultime rilevazioni del ministero dello Sviluppo economico la verde in modalità self service è arrivata a 1,579 euro al litro (prezzo medio nazionale) con un aumento di 1,3 centesimi rispetto alla settimana scorsa. A crescere è anche il gasolio, arrivato, sempre in modalità self, ad una media nazionale di 1,445 euro a litro. Nella prima settimana di novembre (in base ai dati della rilevazione del Mise), il prezzo della benzina si attestava in modalità self a 1,378 euro al litro. Rispetto a 1,579 euro di oggi, l'incremento è dunque del 14,5%. Il prezzo del gasolio è invece salito del 15,7% passando da 1,249 euro di inizio novembre a 1,445 della rilevazione di oggi relativa alla settimana appena trascorsa.



Ministero dello sviluppo economico. "L'aumento è destinato a contagiare l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce - dichiara la Coldiretti - il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai consumi mentre aumentano i costi per le imprese". Una vera e propria spina nel fianco per l'apparato economico italiano, già messo in crisi dal crollo dei consumi conseguente alle chiusure e riaperture a singhiozzo dovute alla pandemia. In particolare: "A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti - continua la Coldiretti - è anche l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino dal 30 al 35% sul totale dei costi per frutta e verdura secondo una analisi della Coldiretti su dati Ismea. In queste condizioni è importante individuare alternative green come previsto dal piano sul recovery plan elaborato dalla Coldiretti per sviluppare le bioenergie in Italia". Soluzioni green, tra l'altro, verso le quali molte aziende storicamente legate ai carburanti sembrano essere sempre più orientate - basti ricordare l'appena avvenuta acquisizione da parte di Eni della FRI-EL Biogas Holding -.

Denuncia della Coldiretti: "I rincari dei carburanti colpiscono l'85% dei trasporti commerciali"

"In un Paese come l'Italia dove l'85% dei trasporti commerciali avviene per strada l'aumento dei prezzi dei carburanti ha un effetto

valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli di produzione, trasformazione e conservazione". Questo è quanto segnalato dalla Coldiretti. Un campanello d'allarme per una situazione di continua

crescita dei prezzi dei carburanti che ormai dura da 20 settimane, e che ha portato il costo medio nazionale della verde in self service a 1,579 euro a litro, e del gasolio nella stessa modalità a 1,445 euro a litro, come rilevato dal

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gli esponenti locali di M5S puntano il dito contro il primo cittadino. Basta passerelle più fatti!

Sanità pubblica: disabilità, Pascucci stai più sul pezzo

E' ormai da un anno che siamo sommersi di comunicazioni sugli andamenti dei contagi e della situazione per la quale il sindaco Pascucci non ha perso occasione di sentirsi come l'ex presidente del consiglio dei ministri con le sue dirette. La realtà però del territorio non porta con se solo la triste verità della diffusione del virus, ma anche quella delle mancanze delle strutture territoriali, per i quali non sappiamo invece mai nulla. E di questo anche deve occuparsi e dare riscontro un sindaco, primo responsabile della sanità pubblica, e che invitiamo da oggi a "stare più sul pezzo", perché ci sono i più fragili, che c'erano anche ieri e che sembrano esistere solo da un anno. Soprattutto sollecitiamo lo stesso nel concludere l'iter che si sta rendendo infinito, dato siamo ancora in ritardo cronico rispetto altri comuni, nell'istituzione del Garante della Disabilità, figura che avremmo potuto avere già dal 2017 e che poteva occuparsi di alcune

emergenze, come quella che ora andiamo a denunciare. Stiamo parlando nel particolare quindi proprio delle segnalazioni che arrivano dai famigliari di persone con disabilità. Cosa dice la legge? Il Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, adottato con DM del 2 Gennaio 2021, ha stabilito le fasce di età da vaccinare, e nel Decreto del 2 marzo è entrato nel merito della gestione delle restrizioni, decretando che gli accompagnatori dei portatori di disabilità possono, per ovvi motivi, limitare il distanziamento sociale e svolgere attività all'aperto e di supporto in ospedale. Limitato l'uso della mascherina a persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della stessa, nonché per le persone che devono comunicare con la persona disabile laddove il dispositivo crea un problema di comprensione. Resta garantito infine la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disa-

bilità e con bisogni educativi speciali. Cosa dice la Regione, e quindi la nostra ASLRM4 per la vaccinazione? Sul portale della ASL si leggono gli scaglioni di età: 79-78 ANNI: dal 5 marzo le persone nate negli anni 1942 e 1943 possono prenotare on-line il proprio vaccino anti COVID-19. Per prenotare sarà necessaria la sola tessera sanitaria. 65-64 ANNI: dal 8 marzo le persone nate negli anni 1956 e 1957 possono prenotare la vaccinazione, oltre che dal proprio medico di medicina generale, anche online. PER I CAREGIVER: i genitori/caregiver dei soggetti in Assistenza Domiciliare Integrata sottoposti a ventilazione meccanica assistita possono prenotare la propria vaccinazione attraverso il numero 06164161841 a partire dalle 7.30 del 04 Marzo 2021. Il sito a cui rivolgersi per i primi due scaglioni è: <https://prenotavaccinocovid.regione.lazio.it/welcome>. Cosa succede nella realtà? Prendiamo un caso specifico di chi ci



ha contattato: chiamando il numero 06164161841, il servizio dedicato alle terapie per i caregiver, dopo 20 minuti di attesa, dopo aver fornito i dati personali dell'utente e del caregiver non viene riconosciuta l'esenzione dal sistema informatico. Alla comunicazione del fatto di avere già una data fissata per l'utente, l'operatore risponde che non può risalire a nulla, non riconoscendo il sistema informatico il codice fiscale del caregiver. Di lì partono comunicazioni all'URP tra chiamate e mail che non risolvono nulla. In tutto questo si aggiungono comunicazioni dalle ASL di mancata fruizione della terapia per mancanza di dosi. Allora ci interroghiamo a questo punto su dei punti fondamentali: la ASL sul territorio è supportata e/o seguita? Le difficoltà, dalla nostra amministrazione, sono conosciute e/o segnalate per garantire accesso alla vaccinazione alle persone disabili e loro caregiv-

ver? Non si può, e ci rivolgiamo direttamente sempre al sindaco, pensare che il problema non ci riguardi solo perché l'ASL è un ente esterno al comune di Cerveteri, perché l'ente fa servizio al cittadino, e bisogna, in un momento come questo, garantire che il servizio venga ricevuto. Certo, ci rendiamo conto che stiamo parlando proprio con chi i problemi di assistenza sociale li ha anche creati per incapacità gestionale dei fondi, gravando anche su altri comuni come i nostri cugini di Ladispoli. Siamo stanchi di vivere in un comune dove si fanno tagli di nastro per passerelle sulle spiagge che danno visibilità a cittadini e turisti di preoccuparsi della disabilità, quando poi la qualità della vita nell'intero territorio di Cerveteri tra barriere architettoniche ancora non superate e disservizi lascia la disabilità, quella nelle case delle famiglie, occuparsi di se stessa.

Urlo di rabbia del 'Comitato dei Genitori' per la scuola abbandonata dallo Stato e dal Comune

Disastro G. Cena: parcheggio nel degrado e aghi di pino, solo la punta dell'iceberg!

di Alberto Sava

Leggendo il comunicato-denuncia del "Comitato dei Genitori" della Giovanni Cena l'impressione è stata quella di una provocazione, dietro cui si nascondeva l'ennesimo urlo di rabbia dei mamme e papà, scolari, alunni e docenti contro l'inqualificabile latitanza del sindaco, dell'assessore alla Scuola e dell'intera maggioranza verso il disastro Giovanni Cena. Il contenuto del comunicato che segue è pesante, ma rappresenta solo la punta dell'iceberg di una Scuola abbandonata dallo Stato, che l'ha affidata ad un reggente che segue contemporaneamente altre scuole. Abbandonata dall'Amministrazione "Esserci" che per la Giovanni Cena non c'è mai stata! Sapevate che l'accesso pedonale che attraversa il plesso è sempre aperto perché trattasi di strada adibita a pubblico passaggio? Sapevate che nel tempo la G. Cena ha subito numerosi furti di arredi e suppellettili, poi sempre ricomprati dai genitori di tasca loro? Sapevate che il plesso è sporco e aversa nel degrado? Sapevate che una maestra della che insegna alla G. Cena è anche consigliere comunale della maggioranza Pascucci, ed il sindaco, la giunta e tutti i consiglieri di maggioranza continuano ad ignorare le montagne di e-mail e pec di denunce e proteste del "Comitato dei Genitori", ignorando anche le decine e decine di interrogazioni e denunce pubbliche presentate dai consiglieri comunali di opposizione sul degrado del plesso? Sapevate che la precaria sopravvivenza della Giovanni Cena è affidata alla volontaria "autogestione" da parte dei genitori? In ultimo, un punto esclamativo amaro, il più amaro di tutti: tranne l'Amministrazione comunale, a Cerveteri tutti sanno che il



corpo docenti della Giovanni Cena è una eccellenza sia sul piano didattico che umano, e che tale importante patrimonio formativo sta per disperdersi perché numerosi docenti hanno chiesto il trasferimento? Ed ora di seguito l'urlo di rabbia su aghi di pino e parcheggi: "Aghi di pino lungo tutta la carreggiata che costeggia la scuola e che costringe genitori e bambini diversamente abili che ad oggi possono ancora frequentare in presenza come disposto dal Governo a un vero e proprio slalom, e un parcheggio ai piedi della scuola polveroso durante le giornate secche e calde e fangoso durante le giornate di pioggia. La situazione al Giovanni Cena di Cerveteri non è cambiata affatto. A puntare i riflettori contro la mancata pulizia della strada di accesso alla scuola sono i genitori degli alunni che frequentano la scuola. "Se non fosse stato per il personale Ata in servizio all'istituto la strada

sarebbe interamente ricoperta di aghi di pino", hanno spiegato i genitori che hanno ringraziato il personale Ata per il lavoro svolto "anche se non di loro competenza". E invece i "bidelli" si sono rimboccati le maniche e hanno provveduto all'eliminazione degli aghi che ora però, rimangono lì, a mucchietti e in bella vista in alcuni punti della carreggiata. A rimuoverli, come spiegato sempre dai genitori, dovrebbe pensarci il Comune. Proprio come al Comune spetterebbe la pulizia della strada di accesso della scuola. "Lo avrebbero potuto fare in questi giorni di didattica a distanza con la scuola meno frequentata da bambini ma che comunque è rimasta aperta per garantire le lezioni in presenza agli alunni diversamente abili che invece si sono ritrovati a dover fare lo slalom tra gli aghi di pino". E dito puntato contro l'amministrazione comunale anche per le condizioni in cui versa il parcheggio sottostante l'istituto scolastico, sulla Settevene Palo. "Dal Comune ci avevano promesso che avrebbero provveduto alla sua sistemazione". Ma così non è stato. E così genitori e bambini si ritrovano a dover fare i conti con la polvere che si solleva da terra durante le operazioni di parcheggio, nelle giornate calde e secche, e con il fango, da attraversare per uscire dal parcheggio, durante le giornate piovose. Intanto, proprio i genitori hanno completato in questi giorni la consegna dei mastelli per la raccolta di carta e plastica. La consegna è partita il 12 marzo scorso grazie alla collaborazione del consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Alessandro Magnani e grazie alla generosità di "Guiduccio" che ha donato ben 126 mastelli per la differenziata da ubicare all'interno di tutto l'istituto comprensivo (classi e uffici)".

Il Comune di Cerveteri pronto a emanare l'ordinanza che vieta il transito dei cani da aprile a luglio (per il lato Campo di Mare). Ordinanza in vigore tutto l'anno nel tratto di competenza di Ladispoli

A Torre Flavia: vietato l'ingresso ai cani



Vieta il transito degli amici a quattro zampe a Torre Flavia. Il Comune di Cerveteri è infatti pronto a emanare un'ordinanza che vieta il transito dei cani da aprile e luglio a Torre Flavia, lato Campo di Mare. Stesso tipo di ordinanza è in vigore tutto l'anno nel tratto di competenza di Ladispoli. Quindi da aprile a luglio tutta la spiaggia e tutto il territorio del Parco sarà off limits agli amici a quattro zampe, anche se al guinzaglio. "I cani - spiegano dal parco - costituiscono un

problema enorme per gli uccelli selvatici, soprattutto quelli che nidificano sulle dune (corriere piccolo e fraterno)". "L'impatto è pesantissimo e rischia di compromettere le nostre azioni a tutela dei nidi". "Ogni anno - proseguono dal Parco - i cani predano uova e piccoli: si tratta di specie in pericolo di estinzione e non è possibile che un animale di compagnia (che ha cibo e dimora continue e sicure), renda impossibile la sopravvivenza di una specie selvatica migratrice e in via di estinzione".

Italia in Comune, Psi, Azione e Italia Viva scrivono ad Asl e Prefetto di Roma vista la situazione covid-19 in città

Covid a Ladispoli, presentato un esposto al Prefetto contro il sindaco Grando

Un esposto al Prefetto di Roma e inviato per conoscenza alla Asl Roma 4 e al sindaco Grando sulla situazione covid in città e sulle eventuali responsabilità del primo cittadino. A presentare il documento sono stati Italia in Comune, Italia Viva, Psi e Azione Cerveteri-Ladispoli. "Un record poco invidiabile perché se fossero state adottate per tempo le misure utili a contenere il contagio, non ci troveremo ora in una situazione drammatica che avrà ripercussioni pesanti sulle attività commerciali quando ancora si poteva evitare l'aumento incontrollato dei casi". E ancora dito puntato contro le teorie negazioniste del consigliere Fdl, Raffaele Cavaliere, sull'inaugurazione di Piazza Domitilla, "in pre-



senza di numerose persone e bambini, senza le adeguate distanze di sicurezza", e al cluster dell'Ilaria Alpi che per i movimenti politici si sarebbe verificato "per una peculiare coincidenza" "proprio nei giorni successivi a tale iniziativa". E i movimenti politici tornano a puntare il dito contro la "mancata emanazione di atti

112/1998, delle ordinanze contingibili e urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, volte a contenere l'attuale emergenza". I movimenti politici chiedono anche al direttore generale della Asl Roma 4 pro tempore, "di sollecitare il Sindaco affinché predisponga ogni misura necessaria in materia di contenimento della diffusione del covid-19" e al Sindaco Grando "se a seguito delle situazioni sopra evidenziate, siano state effettuate le dovute attività sanzionatorie per violazione delle misure di contenimento del covid-19 previste dai Dpcm in vigore da parte della Polizia locale, fornendo a codesto ufficio, nonché alle forze firmatarie, i dati sull'attività sanzionatoria svolta dal 1° Gennaio al 28 febbraio 2021".

Forza Italia ringrazia il sindaco Grando per l'impegno durante la pandemia

Riceviamo e pubblichiamo - Un doveroso ringraziamento ad Alessandro Grando per aver dimostrato di essere una guida forte, riflessiva e sicura in un periodo drammatico in cui la popolazione di Ladispoli ha bisogno di certezze. Quanto alle polemiche di avversari fuori controllo che aizzano odio e paura ai danni di semplici cittadini, possiamo solo dire che non ci prestiamo al gioco: siamo sempre stati dalla parte del bene comune e non ci muoveremo da lì. Vogliamo però esprimere solidarietà al Sindaco, attaccato sui social da ladispolani certamente spaventati, ma anche imbeccati da chi invece dovrebbe mettere da parte le differenze e collaborare. Vogliamo infine ricordare che è stata la giunta regionale di Zingaretti a ridimensionare la sanità su tutto il



territorio: una scelta che ci ha portato a vivere oggi in zona rossa, testimonianza di un fallimento che Ladispoli, e il Lazio tutto, non meritavano di vivere.

Marco Antonio Fioravanti
e Manuela Rizzo
Gruppo consiliare Forza Italia

Il consigliere Trani: "Provvedimento del sindaco intempestivo e tardivo"

"Intempestivo e tardivo. Mentre il Lazio sta per tornare arancione - uscendo finalmente dalla zona rossa - il Sindaco Grando pensa bene di emettere un'ordinanza in cui mescola diversi divieti, dopo settimane e settimane di immobilismo di fronte all'incremento del numero di contagi, alle continue rimostranze dei cittadini, di fronte anche alle nostre critiche come di alcune voci che si sono levate da qualche consigliere della sua maggioranza che fu. Adesso che il totale dei contagi sfiora 400. Davvero paradossale questo comportamento, che va ad affrontare una situazione sempre più grave, in cui l'amministrazione Grando ha dimostrato tutta la sua superficialità, come su altro d'altronde, che sembra l'unica modalità che conosce, indifferente a ogni richiamo, a ogni dato evidente. Questa situazione non è casuale, questa esplosione dei contagi ha una sua ragione. Ben precisa. Da rintracciare proprio nel comportamento dell'amministrazione Grando che tra inaugurazioni, street food, ruote panoramiche e altro ha sottovalutato i dati quotidiani e ci ha portato fin qua. Con dati fluttuanti verso l'alto ormai da mesi. Maglia nera del territorio della ASL RM4. Un negazionismo, quello dell'amministrazione Grando da considerarsi "di fatto" e che va oltre le posizioni individuali di consiglieri che non hanno fatto altro che aggravare la situazione. Un silenzio assordante nei confronti di chi da mesi chiede interventi, chiarezza, una presenza

tangibile di chi è deputato alla gestione e alla tutela del territorio comunale. E nel fuggire confronti e chiarimenti, la situazione complessiva si è fatta sempre più difficile, sempre più problematica. Purtroppo vicina a quel modo di dire che recita "chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati". Oggi chi amministra Ladispoli scrive l'ennesimo capitolo negativo degli ultimi 4 anni, ormai se ne è perso il conto, che dovrebbe portare gli stessi amministratori che supportano Grando a prenderne le distanze, visto che in questo caso non c'è di mezzo il solito schermo degli aficionados del sindaco sui social (gruppo ormai sparuto) che, di riflesso al silenzio di Palazzo Falcone hanno sostenuto per settimane che la città era sotto controllo, che non stava accadendo nulla di grave. Che era tutta strumentalizzazione, dicevano. Oggi la realtà però presenta un'altra parte del conto, sempre più salato. E il sindaco Grando, con un avviso tardivo, sceglie di fare la mossa del gambero. Si muove a ritroso e annuncia restrizioni (prendendo per la prima volta coscienza del numero dei contagi) pensando di ingannare la corrente ma, purtroppo per tutti noi, si ritrova solo ad essere anacronistico. Mentre il Lazio sta per tornare arancione, Ladispoli si chiude in restrizioni che, se adottate quando sarebbe stato necessario farlo, oggi ci vedrebbero impegnati a parlare di un'altra storia".

Eugenio Trani



Una web cam meteo: la proposta per Ladispoli

L'idea di Raffaele Rapisarda, che la gira al sindaco Grando

"Una web cam meteo anche a Ladispoli. Molte città hanno una o più web cam meteo pubbliche. Perché non metterle anche a Ladispoli? Posizionate in punti panoramici con sguardo sulla costa vs nord e vs sud, non solo darebbero spettacolo della nostra costa, ma consentirebbero di controllare anche le condizioni meteo. In tal modo potrebbero spingere i vacanzieri o chi abbia la seconda casa o chi abbia una barca in rimesaggio, o chiunque voglia, a venire a farci visita dopo aver



verificato le condizioni del tempo. Di fatti molte volte i meteo danno tempo brutto

mentre a Ladispoli c'è il sole. Accade spesso che a Roma piove mentre qui e' bello.

Considerando che siamo una città sul mare, sarebbe un'ottima idea per tutti coloro che hanno interesse a venire sul nostro mare per sport, pesca o tempo libero, od anche semplicemente a vederne il paesaggio in tempo reale. Senza contare la preziosa funzione informativa che darebbero in caso di allerta meteo e soprattutto di condizioni che possono generare trombe d'aria o peggio i tornado, come è già accaduto.

Raffaele Rapisarda



Situazione in bilico a Civitavecchia dove i positivi attuali sono 289 Covid, Lazio verso l'arancione le raccomandazioni della Asl

I numeri restano elevati ma per il Lazio si affaccia la possibilità di un ritorno in zona arancione per qualche giorno prima della zona rossa nazionale attivata dal Governo per le festività pasquali. Una situazione in bilico a Civitavecchia dove ieri si sono registrati 30 nuovi casi di covid19 e 11 guariti per un totale di 289 positivi attuali in città. Intanto però dall'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato arriva una buona notizia: «Il valore Rt è a 0.99 con una riduzione del numero dei focolai, incidenza a 205 per 100mila abitanti. Tassi di occupazione posti letto poco sopra la soglia». Dati che forniscono corpo all'ipotesi della zona arancione da lunedì per tutta la Regione Lazio. «Se ne sta parlando - ha spiegato il direttore generale facente funzione della Asl Roma 4 Carmela Matera - anche se manca ancora l'ufficialità. In caso di rientro in zona arancione vanno, a maggior ragione, mantenute le attività di prevenzione.



Utilizzare i dpi, rispettare i distanziamenti ed evitare feste, cene e quant'altro. Il lavaggio delle mani deve essere frequente». Per quanto riguarda il reparto covid dell'ospedale San Paolo, che sarà riaperto a giorni con dieci posti letto, «stiamo definendo la turnazione dei medici. Grazie al lavoro del Dapss gli infermieri sono già stati reclutati». Questione di giorni anche per la partenza della

terapia con farmaci con anticorpi monoclonali. «Un'altra arma - ha continuato Matera - contro possibili complicanze». Il paziente sarà individuato dal proprio medico o in Pronto soccorso basandosi su determinati parametri. «La somministrazione - ha concluso il dg - avverrà in ambiente protetto, durerà circa 60 minuti, poi il paziente sarà monitorato per un'ora». Sul fronte delle vaccinazioni si spinge sul pedale

dell'acceleratore anche alla luce dell'incremento delle dosi Pfizer del 70% e in attesa del vaccino Johnson & Johnson che dovrebbe arrivare per metà aprile. Nel Lazio si viaggia su una media di circa 25mila somministrazioni giornaliere. Nella Asl Roma 4 in totale sono stati somministrati oltre 44,358 vaccini. Questa notte si aprono le prenotazioni per la fascia d'età 69-68 anni.

Isola del pescatore, il Tar respinge l'istanza cautelare presentata dai fratelli Quartieri

I titolari del noto ristorante L'Isola del Pescatore, i fratelli Quartieri, si sono visti respingere l'istanza cautelare, da loro presentata al Tar per evitare il ripristino dello stato dei luoghi con la demolizione di alcune parti della sala interna che, secondo il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sarebbero state realizzate abusivamente ma che, probabilmente, potranno essere regolarizzate. I proprietari del ristorante, una famiglia molto conosciuta nella frazione santamarinellese per aver trasformato in una cittadina turistica la bellissima località balneare, erano ricorsi al Tar contro il provvedimento del Comune di Santa Marinella che chiedeva la demolizione delle opere abusivamente realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi nell'Isola del Pescatore. Gli oppositori - che hanno visto la costituzione in difesa della Capitaneria di Porto dell'Agazia del Demanio, della Direzione Regionale

Lazio, del Ministero per i Beni Culturali -, avevano presentato domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento subito impugnato. Il Tar del Lazio invece, come si legge nella sentenza, «considerato che l'istanza cautelare non appare, allo stato degli atti, assistita da sufficiente fumus boni iuris, considerato che gli interventi in contestazione ricadono in area plurivincolata e che eventuali possibilità di regolarizzazione di alcune delle opere in contestazione potranno essere semmai esperite nella naturale sede procedimentale», ha respinto l'istanza cautelare e trasmesso gli atti alle parti. Nonostante la sentenza, comunque, i titolari del ristorante potranno ricorrere al Consiglio di Stato. Questa vicenda prende il via un anno fa quando, in un verbale redatto dopo un sopralluogo effettuato dagli esperti della Soprintendenza Archeologica, dalla Capitaneria di porto di Civitavecchia e dal Comune di Santa Marinella, veniva evidenziato che nella sala all'ingresso del ristorante, «si ravvisa una sostanziale difformità tra quanto autorizzato in fase di condono e la conformazione della struttura»; e si elencava anche le diverse richieste di sanatoria inviate dai titolari fin dalla nascita del locale. La struttura è nata su un terreno dell'Ex Pio istituto S. Spirito nel lontano 1939, come capanno dei pescatori e poi nel tempo è stata ampliata, secondo i verbalizzanti, senza «titoli edilizi e autorizzazioni ministeriali», da qui la richiesta di ripristinare lo stato dei luoghi.

Nuovi progetti per i percettori del reddito di cittadinanza

SANTA MARINELLA - Santa Marinella si annovera tra i Comuni più virtuosi d'Italia nel coinvolgimento in progetti di pubblica utilità dei percettori del reddito di cittadinanza. Proseguono, infatti, incessantemente le attività promosse dall'amministrazione comunale di Santa Marinella, guidata dal Sindaco Pietro Tidei che, questa mattina ha riunito nella sala consiliare della sede municipale nel rispetto dei distanziamenti e previa misurazione della temperatura corporea, i nuovi percettori del reddito, circa 35 persone, ritenute idonei dal centro per l'impiego e per tanto obbligati a partecipare ai progetti utili alla collettività per un massimo di 16 ore settimanali. «Nel massimo rispetto anche delle proprie attitudini o delle specifiche competenze professionali o titoli di studio nell'incontro odierno, ho dato l'opportunità, a tutti i neo-percettori del reddito di scegliere in quale ambito prestare servizio, cercando in tal modo di andare incontro alle loro esigenze. È nostro dovere come amministrazione comunale però inserirli, in questi progetti e dar seguito a quanto previsto per legge assicurando loro un percorso formativo e una polizza assicurativa in merito al servizio svolto per conto del comune. È stato così deciso che 15 beneficiari presteranno servizio di supporto in alcuni set-

tori della pubblica amministrazione, nello specifico polizia locale, museo civico, biblioteca, cimitero, palazzetto dello sport e pulizia degli immobili comunali. Ulteriori 10 percettori del reddito saranno ubicati alla ripesa delle lezioni in presenza, di fronte agli ingressi di tutti gli istituti scolastici, materne, elementari e medie inferiori con il compito di misurare la temperatura ed evitare assembramenti. Ben 15 in totale, le persone che affiancheranno le

squadre tecniche della multi servizi nella manutenzione del verde pubblico. Infine 10 percettori del reddito di cittadinanza prenderanno parte ad un progetto di grande utilità e attualità e si occuperanno di monitorare il territorio durante il sabato e la domenica, per vigilare sul rispetto del distanziamento sociale e dell'osservanza dei Decreti Legge. Indosseranno una pettorina e un berretto che li renderà riconoscibili quali assistenti incaricati dall'amministrazione cittadina e dovranno percorrere le strade e le aree più frequentate, quali ad esempio le vie del centro storico, e vigilare sull'ingresso di alcuni supermercati della zona.

Vorrei ricordare che per tutti i beneficiari di questo aiuto economico governativo prestare servizio per conti del comune anche se per poche ore settimanali, può rappresentare anche una opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro

FERMO RESTANDO PERÒ CHE SI TRATTA DI UN OBBLIGO E NON DI UNA SCELTA DISCREZIONALE. Per questo motivo qualora le assenze dal servizio riferito al progetto cui si è stati assegnati, non saranno giustificate, saremo costretti, così come la normativa vigente ci impone di inviare una segnalazione all'Inps che a seguito di accertamenti di conseguenza ha il compito di bloccare l'erogazione del reddito»

“Casella e il PCV non cerchino meriti dove non ne hanno”

«Siamo contenti se il Paese che Vorrei, per una volta plaude alla nostra e ripeto nostra, iniziativa di piantare oltre cento alberi nei terreni di Via delle Colonie, ma non si prenda meriti che non ha e la smetta anche di polemizzare inutilmente con argomentazioni sempre più pretestuose. A tale proposito mi corre l'obbligo di precisare anche al consigliere Lorenzo Casella e a tutti i componenti del suo movimento che, questa amministrazione, non si è mossa certo per dar seguito ad una loro mozione ma sulla base di una precisa convinzione e per dar seguito ad un progetto già finanziato che è stato seguito sul nascere dal vice sindaco Andrea Bianchi, e che ha visto il nostro comune ricevere in dono un elevato numero di alberelli che



abbiamo ritenuto di dover allocare in un'area ancora brulla del nostro entroterra cittadino. Sono state poi le due consigliere comunali Marina Ferullo e Maura Chegia a voler donare, in occasione della giornata della gentilezza, a tutti i neo genitori dei bimbi nati nel 2020 una pergamena per ricordare simbolicamente che per ogni nuova vita venuta alla luce è stato piantato un albero nella loro cittadina. Mi duole anche dover notare l'assoluta incoerenza dei seguaci di Casella che ancora una volta utilizzano il rispetto delle norme anti Covid, solo a loro piacimento secondo l'opportunità e del loro tornaconto. Altrimenti non si comprende come sia possibile che mentre è in atto un'emergenza epidemologica

che ha scaraventato anche il Lazio in Zona Rossa lamentino un mancato coinvolgimento della popolazione. Cosa avrebbero voluto che organizzassimo una bella festa con centinaia di persone? L'inaugurazione è stata solo rimandata a causa della pandemia e ci auguriamo di poterla organizzare quanto prima perché questo significherebbe anche di essere usciti da questa nuova e terribile fase di emergenza sanitaria. Per il resto

invito il Paese che Vorrei ad avere più rispetto dell'operato altrui di non attribuirsi meriti che non ha e di focalizzare se può, il suo impegno verso proposte più fattive e costruttive per il bene della collettività, perché fino ad ora abbiamo potuto ammirare solo la loro azione disfattista tesa a bloccare la crescita sociale ed economica della nostra città». Così in una nota a firma del Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Blue Power

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Fax: 075904306
 email: info@bluepowers.it

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è stata accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo tariffe agevolate a 360 giorni all'anno. I nostri clienti non tollerano la mancanza del gas.

“Impatto cumulativo dei progetti FER ubicati per lo più in aree di grande valore paesaggistico, archeologico, agricolo e ambientale, come la Terra degli Etruschi

Appello di Italia Nostra Lazio: “Dopo le indagini rivalutare tutte le decisioni degli ultimi due anni”

Lettera aperta di Italia Nostra Lazio come appello al Ministero della Transizione Ecologica, alla Direzione Regionale Rifiuti Lazio, al Presidente della Regione Lazio, e che ha come oggetto “Dopo indagini rivalutare tutte le decisioni ultimi due anni”: “Serve un nuovo approccio per compiere una vera transizione ecologica. Alla luce dei recenti eventi - le indagini che riguardano la Direzione Rifiuti Ambiente del Lazio - è necessario riesaminare una per una le autorizzazioni sui progetti FER nella provincia di Viterbo e prendere in considerazione - come indicato dalla Direttiva Europea sulla Valutazione di Impatto Ambientale - l'impatto cumulativo dei progetti FER ubicati per lo più in aree di grande valore paesaggistico, archeologico, agricolo e ambientale, come la Terra degli Etruschi. Questo è stato fatto nel 2020 per quanto riguarda i 250 ettari di fotovoltaico di Pian di Vico (Tuscania), e Montalto (118 ettari), con una determinazione dell'11 giugno 2020 del Consiglio dei Ministri che ha bloccato i mega progetti di fotovoltaico a terra. Non è ammissibile permettere un ulteriore consumo di suolo sano, ignorando, oltretutto, sistematicamente il parere del MiC, già MiBACT, (18 progetti su 23) o le



disamine necessarie nel rispetto delle norme nazionali in materia di corretto inserimento di progetti FER nei diversi contesti paesaggistici, soprattutto di quanto previsto nelle linee guida ex D.M. 10 settembre 2010, e di quanto previsto in materia di paesaggio dal PTPR-Lazio. In tutto più di 50 progetti FV per un totale di più di 4.000 ettari presentati o autorizzati da febbraio 2019 in poi. Una mole enorme di progetti che vanno doverosamente valutati e inquadrati in un contesto globale del territorio. Quindi Italia Nostra Lazio chiede l'urgente riesame di tutte le decisioni assunte negli ultimi due anni.

Alla luce anche delle nuove conoscenze sull'impatto che hanno le strategie industriali sulla rivoluzione green, siamo ormai coscienti che serva un nuovo approccio per compiere un'autentica transizione ecologica. Inutile tentare di negare l'impatto reale delle LBR (rinnovabili a terra, sole e vento onshore, geotermico) sull'ambiente sia sul territorio nazionale che nei Paesi di origine delle materie prime. Sarebbe auspicabile poter presentare ad un tavolo di lavoro di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica le peculiarità dei territori coinvolti affinché la transizione verso forme energetiche low carbon possa avvenire nel pieno rispetto dell'ambiente, del paesaggio, della storia, della cultura, dell'economia degli stessi. Interessanti spunti di riflessione sulle problematiche legate alle energie “rinnovabili” sono offerti dal libro di Giovanni Brusato “Energia Verde? Prepariamoci a scavare” nel quale sono ben illustrati il reale impatto ambientale di una transizione energetica e la complessità di sviluppare una vera transizione ecologica - che vada ben oltre l'aumento esponenziale di mulini a vento 1.0 e di giocattoli di ogni genere secondo un modello ormai superato”.

Sistema rifiuti della Regione Lazio, l'intervento dell'ass. Caponnetto

E' ormai dato acclarato che il ciclo dei rifiuti sia un settore particolarmente delicato sia sotto l'aspetto ambientale, sia per l'interesse con cui viene guardato dalla criminalità organizzata che ormai da decenni ha compreso l'importante mole di denaro che ne può fruttare a fronte di un ampio margine di impunità rispetto ad altri settori criminali. Ed è proprio sulla base di tali consapevolezza che ancor più grave appare quanto accaduto nel settore rifiuti della Regione Lazio con l'arresto dell'Ing. Flaminia Tosini, Dirigente della Direzione Regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti e dell'imprenditore Valter Lozza. Quello che appare dalle carte, oltre allo squallore dei personaggi, è un vero e proprio sistema, un “Meccanismo criminoso” come viene definito dal Gip. Annalisa Marzano “ben collaudato, estremamente pericoloso e pregiudizievole” per la “.. complessiva gestione degli interessi inerenti la gestione delle attività dedite allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione delle discariche”. Ed ancora : “L'intero dipartimento della Regione Lazio, cruciale per la salvaguardia dell'interesse ambientale del territorio laziale, a causa delle condotte illecite poste in essere dalla sua Dirigente, Tosini Flaminia,....è stato totalmente ripiegato sugli interessi privati di Lozza Valter.” Affermazioni gravi che gettano una luce sinistra sull'intera istituzione regionale - la Tosini dirigeva ben 8 settori -, ne screditano il ruolo e minano fortemente l'autorevolezza dei provvedimenti assunti - si legge nell'ordinanza - “...in dispregio di ogni minima regola di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione”. È veramente inquietante pensare che questa dirigente descritta come “donna totalmente indifferente ai risvolti pericolosi delle sue illecite determinazioni” e di cui viene delineato “lo spregevole tratto affaristico” con il quale ha governato l'ambito di sua



competenza, sia lo stesso funzionario pubblico chiamato a rappresentare a Marzo dello scorso anno, proprio mentre architettava la propria strategia criminosa, la delicata situazione del settore rifiuti della Regione Lazio presso la Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e dei reati ambientali connessi”. E lascia basiti, alla luce di quanto avvenuto, la superficialità con la quale si è trovata a rispondere proprio sui temi che oggi ne hanno determinato l'arresto. Non possiamo non pensare che quanto venuto alla luce sia solo un aspetto parziale di questa malagestione della cosa pubblica e che quello scoperto sia l'unico interesse privato favorito. Per questo riteniamo doveroso che Zingaretti e la sua giunta, non potendo certo sottrarsi alle responsabilità politiche di quanto svelato dall'indagine, procedano a sottoporre ad un attenta revisione i provvedimenti assunti dalla dirigente in questione nei propri campi di competenza ed auspichiamo che la Magistratura inquirente prosegua nel lavoro di approfondimento di quanto accaduto nel settore dal 2015, anno in cui la dirigente in questione ha assunto il proprio ruolo in Regione, ad oggi. L'Associazione Caponnetto, dal suo canto, essendo venuta in possesso di documenti di probabile interesse nel procedimento, in ottemperanza al proprio ruolo di associazione contro le illegalità e le mafie e nel rispetto dei troppi territori avvelenati e devastati da una gestione criminale delle matrici ambientali, provvederà a depositarli presso i competenti magistrati.

Provvedimenti anti-covid, chiusi i parchi e i giardini

SANTA MARINELLA - Disposta con ordinanza sindacale la chiusura di tutti i parchi pubblici e giardini di Santa Marinella. Sempre con una apposita ordinanza emessa dal Sindaco Pietro Tidei è stato interdetto il transito e la sosta in Piazza Unità D'Italia, Piazza Innocenzo XI e Largo Padelletti. Ieri mattina si è svolto regolarmente il mercato settimanale della zona Pirus per i soli generi alimentari. Nei giorni scorsi non erano mancate le segnalazioni, anche da parte di alcuni cittadini, della presenza, nei parchi pubblici, di alcune famiglie con bambini che utilizzavano, anche contemporaneamente, alcuni giochi scivoli o altalene. Un comportamento potenzialmente a rischio di contagi, anche tra soggetti giovanissimi. I provvedimenti resteranno in vigore fino al prossimo 7 aprile compreso.

Santa Marinella ricorda i martiri delle Fosse Ardeatine

SANTA MARINELLA - “A distanza di 77 anni Santa Marinella non scorda e commemora con commozione l'ecidio delle fosse Ardeatine che ha costituito una delle pagine più dolorose della storia del nostro Paese. I valori del rispetto della vita, della libertà e del rispetto, valori che devono essere preservati come un bene inestimabile e mai dati per scontati, soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, rafforzano il dovere di rendere omaggio a quei morti innocenti. Vogliamo ricordare che uno dei primi atti che fece il Sindaco, dott. Silvio Caratelli fu quello di intitolare una via della nostra cittadina a Michele Di Veroli, il quindicenne martire più giovane del brutale eccidio nazifascista”. Queste le parole del Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Poste Italiane: riapre dopo i lavori di manutenzione l'ufficio di Fiumicino

Riapre giovedì 25 marzo, completamente ristrutturato l'ufficio postale di Fiumicino Paese, in Via del Faro, 50. Nel rinnovato ufficio postale saranno disponibili nove sportelli abilitati ad eseguire tutte le operazioni, sia finanziarie sia postali, e tre sale consulenza dove personale qualificato sarà a disposizione della clientela per fornire chiarimenti e consigli in modo personale e riservato sui prodotti di investimento e finanziamento. Poste Italiane precisa che nell'ufficio postale di Fiumicino è possibile prenotare il proprio turno allo sportello da remoto, anche per il giorno successivo, tra-

mite smartphone e tablet con l'app Ufficio Postale, scaricabile gratuitamente su GooglePlay e AppleStore, e direttamente dal sito www.poste.it. A disposizione della clientela anche due sportelli ATM Postamat, uno dei quali accessibile 24 ore su 24, per il prelievo di denaro contante, per il pagamento di bollettini di conto corrente postale e per tutte le altre operazioni consentite dalle carte elettroniche. Nella sede di Via del Faro, aperto al pubblico con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 19:05 e il sabato dalle ore 8:20 alle ore 12:35, è inoltre disponibi-

le il servizio Wi-Fi gratuito. Per consentire il trasferimento delle postazioni e di tutti gli apparati, da oggi martedì 23 marzo, l'ufficio postale mobile posizionato presso il parcheggio della sede di via del Faro non sarà più operativo. Poste Italiane ribadisce l'invito a recarsi presso gli uffici postali esclusivamente nei casi di inderogabile necessità, comunque muniti di appositi strumenti di protezione individuali e di mantenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno degli uffici che nelle sale aperte al pubblico.

“Sono orgoglioso di allenare qui, rimango perché meritano di salire in Promozione. Ho il rammarico di non aver vinto quest’anno, ma sono sicuro che ci rifaremo”



Il Borgo San Martino blindata Bernadini

Il futuro del Borgo San Martino è già iniziato. Contrariamente alle ultime disposizioni che danno per ufficiale la fine del campionato dalla Promozione in giù, in casa giallonera il campionato di settembre parte in anticipo. Il presidente Andrea Lupi ha chiesto a Bernadini di rimanere anche per la prossima stagione, la risposta dell'ex tecnico dell'Aranova non si è fatta attendere: “Mi ha fatto piacere che la dirigenza abbia voluto parlarmi dei progetti - commenta Bernadini - io sono pronto a rimanere mi sono trovato molto bene e ho notato come da parte della dirigenza ci sia la voglia di salire. Dispiace che abbiamo terminato una

stagione mai iniziata. Non vorrei essere presuntuoso, ma con questa squadra potevamo arrivare tra le prime due. Sapere da ora, a sette mesi dall'inizio del prossimo campionato che la dirigenza voglia prepararsi a una stagione importante mi lascia entusiasta e con tante aspettative. Motivo per cui ritengo che ci sarà una classifica dei ripescaggi. Questa società merita di salire in Promozione. Ci siamo allenati nel corso della sospensione dei campionati, sono stati onorati gli impegni e tutto sembrava tranne che fossimo in Prima categoria - continua l'allenatore giallonero - quindi io sono pronto a ripartire, a mettermi in gioco e

dare il massimo”. Il diesse Massimiliano Discepolo tra le figure di spicco del club, autore di una campagna acquisti importante, avrà il compito di non mutare la qualità dell'organico. “Avevamo costruito una squadra dotata di qualità e quantità - ammette il diesse - nella stagione in cui avevamo molte chances di salire siamo stati fermati dal covid. Non ci fermeremo, continueremo sulla strada tracciata seguendo le ambizioni che coltiviamo da qualche anno. La Promozione è il primo passo, la meritiamo per quanto stiamo dimostrando”.

Fabio Nori



Minisini campione italiano di nuoto sincronizzato Solo

“Ladispoli conferma la sua vocazione sportiva, ancora una volta, e dopo la partenza per Mosca con la nazionale youth di boxe della campionessa Giorgia Paradisi (per la preparazione ai mondiali), arriva da Giorgio Minisini un'altra grande soddisfazione per tutta la città di Ladispoli”. A parlare è l'assessore allo sport, Marco Milani. “A Riccione - ha proseguito Milani - il 25enne ladispolano conquista il campionato italiano “solo” di nuoto sincronizzato, battendo tutte le ragazze in gara e poi bisca il successo anche nella categoria “doppio misto”, assieme a Lucrezia Ruggiero, sulle note dei Led Zeppelin (Starway to heaven). Un'altra superba dimostra-



zione di grazia e forza muscolare da parte di Giorgio, un campione di livello mondiale che rende orgogliosi di lui non solo mamma Susanna e papà Roberto ma tutta la città di Ladispoli”.

La grande boxe ritorna a Ladispoli

Patrizio Santini, 20 anni, peso welter con guardia destra, farà il suo esordio da professionista nella boxe contro il bulgaro Krasimir Vasilev

“Martedì 30 marzo Ladispoli tornerà sulla ribalta internazionale sportiva, grazie a un giovane campione nato nella nostra città, Patrizio Santini, 20 anni, peso welter con guardia destra, farà il suo esordio da professionista nella boxe contro il bulgaro Krasimir Vasilev”. Le parole sono dell'assessore allo sport Marco Milani che ha annunciato la serata di pugilato che si svolgerà presso la palestra Black sheep, chiusa al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria, e trasmessa in streaming su FL Sport. La serata prevede anche altri incontri tra i quali Tiberi contro Sashev con il



“Inizialmente Santini avrebbe dovuto incontrare un altro avversario - prosegue Milani - ma questo pugile è rimasto bloccato ad Amsterdam in quanto riscontrato un caso di Covid tra i passeggeri. Ladispoli celebra un altro, l'ennesimo, campione dello Sport a testimonianza che in questi anni è stato fatto un grande lavoro in questo campo. Forza Ladispoli”. “Facciamo un in bocca al lupo grandissimo al nostro giovane campione - dice il sindaco Alessandro Grando - e saremo idealmente tutti al suo fianco in questa sua nuova avventura da professionista”.

pugile civitavecchiese ma allenato a Ladispoli dal formidabile Team di Fabio Filippini.

Valcanneto prova ad allungare domenica arriva Tor di Quinto.

L'obiettivo è conquistare 3 punti

Per la seconda giornata di ritorno la prima della classe (virtuale), la Polisportiva Valcanneto, cerca conferme con il Tord di Quinto. Le certezze rispetto alla sua inseguitrice, il KK Eur, hanno una partita in più ma nelle ultime settimane hanno dimostrato di avere i valori da squadra leader. Ci vanno con i piedi di piombo, è quanto riferisce il presidente Paolo

Mundula. “Stiamo facendo molto bene, siamo partiti per salvarci dobbiamo innanzitutto guardare all'obiettivo principale, che è rimanere in serie C. Quello che verrà sarà tutto di guadagnato, ma sono felice di come stia procedendo. Faccio i complimenti alle ragazze, al coach Cenci. Ci mettono impegno e passione, sono l'orgoglio del nostro club.

Certo ci dispiace di non avere il pubblico, sarebbe stato bello in questo momento di risultati a nostro favore. Avere la spinta dei tifosi rappresenta un'arma in più per vincere”. Domenica si giocherà alle 20.30 al pallone di Valcanneto e la squadra di Murgia e compagne si potrà seguire sulla pagina facebook della Polisportiva Valcanneto.



Roma - Via Alfana 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi



2° TRIAL MOTONAUTICO

26-27-28 MARZO 2021

Next Generation Power Boat
La Federazione Italiana Motonautica
prepara i "CAMPIONI DI DOMANI"

Voglia di ripartire, questo è l'obiettivo del secondo Trial Motonautico, programmato per quest'ultimo week end di marzo, da realizzarsi nel rispetto delle normative in materia Covid. Presso il Centro Federale di Anzio, sotto l'egida della Federazione Italiana Motonautica, con il supporto tecnico organizzativo dell'associazionismo del territorio laziale, l'iniziativa, possibile grazie al supporto della regione Lazio, del comune di Anzio e della Marina di Capo d'Anzio, si svolgerà in tre giornate di intensa attività, con sessioni

di allenamento e prove cronometrate, propedeutiche visto l'approssimarsi del prossimo Campionato Italiano, che prenderà il via il 16 di Aprile. L'iniziativa che prevede la partecipazione anche di atleti di interesse nazionale, oltre a rappresentare un valido test per valutare lo stato di forma raggiunto, consentirà a nuovi giovani atleti che vi prenderanno parte, di indirizzarli a livello agonistico, nella specialità motonautica a loro più idonea.



Tre le discipline del settore giovanile protagoniste nello specchio d'acqua allestito per l'occasione

Moto d'Acqua - Circuito Formula Elite - Gommoni Formula Future

Tre giorni di test propedeutici sul litorale laziale attraverso una serie di prove, su percorsi con difficoltà naturali di ogni genere. Prende così il via la nuova stagione sportiva 2021, che ancora fa fatica a ripartire e si deve muovere nel rispetto delle normative dei DPCM che ormai da un anno segnano e continuano a segnare la vita di tutti quanti. Voglia di sport, voglia di motonautica, questo è l'obiettivo del Trial, che dopo il lungo stop forzato anche dalla stagione invernale, cerca la strada giusta per mantenere vivo l'interesse dei giovani atleti, non perderli nella pigrizia perché l'ulteriore incremento dell'abbandono continua a perseguire lo sport a tutti i livelli. Il format che utilizzeremo ricalcherà quello utilizzato nell'edizione di dicembre 2020, format che ci ha dato modo di constatare che i giovani atleti professionisti e non, non hanno perso la voglia di allenarsi, di confrontarsi spingendosi sempre di più con un preciso fine: quello di "alzare l'asticella". La moto d'acqua considerata una delle più significative, attraenti e divertenti attività della motonautica in tutto il mondo, la farà ancora una volta da leone in questo "2° Trial Motonautico". Infatti è nota di merito il Lazio è tra le Regioni Italiane quella che annovera, nel settore giovanile, il maggior numero di atleti a livello Nazionale. In costante espansione in questa disciplina la forza fisica e la grinta del pilota, sempre espresse nel rispetto dell'avversario, dominano e guidano il

mezzo. La necessità di reclutare, fidelizzare e far crescere nuovi atleti è da sempre la mission più importante di qualsiasi Federazione Sportiva. Ecco perché una iniziativa di questo genere, soprattutto in un paese come il nostro che annovera oltre settemila chilometri



va di un 2021 migliore e ricchissimo di eventi nazionali e internazionali, allargando ancora di più le frontiere di questa disciplina, cercando nuovi stimoli, nuove energie e nuovi giovani talenti. Gli aspetti organizzativi e logistici, sep-

sarà la presenza di un motorhome, dotato di lavagna, stampante, fotocopiatrice, computer, monitor tv per l'esposizione dei tempi, materiale informativo/didattico e una serie di gazebo. All'interno del motorhome, sufficientemente spazioso, sarà ospitato il nostro addetto stampa. Alla sessione di allenamento prenderanno parte atleti di interesse nazionale, nella Categoria 12-14 anni e in quella 15-18 anni. In via sperimentale prenderanno parte alla sessione di allenamento, in base alle nuove direttive Coni, anche ragazzi di età inferiore ai 12 anni. Questo darà loro modo di avere un serio termine di confronto con i più grandi, a livello di tecnica di guida e prestazioni sul percorso gara. La presenza di tecnici federali, esperti nelle varie discipline del settore giovanile, moto d'acqua, circuito e gommoni, rappresenterà per tutti i partecipanti un valore aggiunto per migliorarsi. La formula degli allenamenti sarà differenziata tra il sabato e la domenica per contenuti e tipologia di percorsi, questo contribuirà a suscitare un maggiore interesse negli atleti che potranno testare le loro capacità sia sulle virate molto strette (slalom parallelo) che sul circuito a 14 boe. Nella giornata di sabato i rilevamenti cronometrici saranno possibili grazie alla presenza ufficiale del personale della Federazione Italiana Cronometristi. Inoltre, per garantire la sicurezza in acqua saranno presenti una serie di mezzi tra i quali una moto d'acqua per il soccorso rapido e due gommoni con relativo personale. Un presidio medico presente a terra con un centro mobile di rianimazione e relativo personale specializzato, garantirà la sicurezza degli atleti in caso di necessità. Attraverso supporti video che saranno realizzati per l'occasione da una troupe televisiva della Frame Academy 360 diretta dal regista

Alessandro Di Filippo e Vincenzo Marinageli, con la collaborazione del social Manager Nicolò De Benedictis e le fotografie di Simone Tiberi, sarà possibile visionare nel canale Facebook ufficiale "Fim la scuola e le attività motonautiche" nei dettagli le singole sessioni di allenamento suddivise per disciplina, in modo da fornire agli atleti un termine di confronto per migliorare le loro prestazioni, ed inoltre saranno distribuite immagini a tutte le testate giornalistiche nazionali e regionali per la divulgazione dei vari servizi tv, come l'ultimo andato in onda su Rai Due nella domenica sportiva condotta dalla giornalista Cristina Caruso. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al prezioso supporto della Regione Lazio, e la collaborazione del Comune di Anzio e della Marina di Capo d'Anzio.



di coste, rappresenta un progetto atto a valorizzare le nostre risorse e dal forte valore aggregativo. Ed è così che, sul successo del primo Trial Motonautico, nasce l'idea di dar seguito a questo progetto con la realizzazione della seconda edizione. Attività sportiva e divertimento allo stato puro nel rispetto dell'ambiente e in totale sicurezza in prospetti-

pur in apparenza di facile risoluzione, rendono necessario l'allestimento, proprio in considerazione dell'attuale stato di emergenza COVID 19, di un'area che consenta di poter svolgere tutti gli aspetti burocratici ordinari, come quando ci si iscrive ad una gara di campionato oltre ad assolvere quelli legati al rispetto dell'attuale Dpcm (rilevamento temperatura, compilazione moduli Covid etc.). Per limitare al massimo qualsiasi tipo di assembramento e contatto particolarmente utile



Bruce Springsteen torna sulla scena musicale con il nuovo singolo "I'll See You In My Dreams"

In radio i "sogni" del Boss

Bruce Springsteen torna in radio con il nuovo singolo, dal titolo "I'll See You In My Dreams", estratto dall'album "Letter To You". Del brano è online anche il video, diretto da Thom Zimny e dedicato alla memoria del promoter australiano Michael Gudinski, amico e storico collaboratore di Springsteen. "Il mio amico Michael Gudinski - ha commentato il rocker statunitense, che in oltre 40 anni di attività ha venduto milioni di copie, è stato inserito nella Rock and Roll Hall of Fame, ha vinto 20 Grammy Awards, un premio Oscar come

"Migliore Canzone Originale" (per il brano "Streets Of Philadelphia", dal film "Philadelphia" del 1993) e il Kennedy Center Honor ed è stato nominato nel 2013, da MusiCares come "Persona dell'Anno", oltre ad aver ricevuto la Presidential Medal of Freedom - è stato prima di tutto, e lo sarà per sempre, un uomo di musica. Ho girato il mondo in tour negli ultimi 50 anni e non ho mai incontrato un promoter migliore. Michael parlava sempre con una voce profonda, quasi come un brontolio, e le parole gli uscivano così veloce-

mente che la metà delle volte mi serviva un interprete. Ma lo sentivo forte e chiaro quando diceva, 'Bruce, ti copro io'. E l'ha sempre fatto. Era rumoroso, sempre in movimento, intenzionalmente (e non divertentissimo, e profondamente appassionato. Sarà ricordato dagli artisti da tutto il mondo, incluso me stesso, ogni volta che metteranno piede in Australia. Le mie più profonde condoglianze a sua moglie e partner Sue e a tutta la famiglia Gudinski, di cui andava così orgoglioso". L'album "Letter To You", uscito il 23 ottobre 2020,

segue l'uscita di "Western Stars", pubblicato nel 2019 (cinque anni dopo "High Hopes") e certificato "Disco di Platino" in Italia, del libro autobiografico "Born To Run", uscito nel 2016 insieme con la raccolta "Chapter and Verse" e i 236 spettacoli di "Springsteen on Broadway" (tenutisi da ottobre 2017 a dicembre 2018) ed è il ventesimo registrato in studio dall'artista con la E-Street Band, con cui torna a collaborare dopo il "River Tour" del 2016, certificato tour mondiale dell'anno da Billboard e Polstar. E' composto da 9 canzoni scritte nel corso



dell'ultimo periodo e 3 brani risalenti agli anni '70, rimasti finora inediti, che mettono in risalto la potenza dell'esibizione in una rock band e segnano la prima sessione di registrazione dal vivo con la E-Street Band da decenni, testimonianza di un legame inscindibile basato sull'amore per la musica.

Oggi in tv Sabato 27 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Il caffè di Rai 1	06:00-LaGrandeVellata	06:00 - Rai - News24	06:10 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:55 - Gli imperdibili	06:20-CulturapresentaMemexDoc-Vitada Ricercatore(p.14);DavideCacchiarelli	08:00 - Elisir del sabato	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - TG 1	06:55-CuorinCucinaGiovaneediventarealei	08:45 - Mi manda Raitre in più	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:05 - Parlamento Settegiorni	07:15-StregheIlquadroincantato	09:30 - Il posto giusto	07:47 - IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB - 1 PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - TG 1	08:00-HomicideHills-UnCommissarioin CampagnaUnagornataallozoo	10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo ciclo	08:37 - TGCOM	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:18 - Tg1 Dialogo	08:45-LaValledelleRoseSelvatichelaLorza dell'amore	10:45 - TGR Parma 2020	08:39 - METEO.IT	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:30 - UnoMattina in famiglia	10:10-Durrell-LamiafamigliaealtrianimaliParte partenze	11:00 - TGR Bell - Italia	08:43 - IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB - 2 PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - TG 1	10:55-Meteo2	11:30 - TGR Officina Italia	09:45 - IL GIUDICE MASTRANGELO - LA NOTTE DELLA PIZZICA	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:04 - UnoMattina in famiglia	11:00-TGSportGiorno	12:00 - TG3	12:00 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
09:30 - TG 1 L.I.S.	11:15-Shakespeare&HathawayLamano maledetta	12:21 - TG3 persone	12:28 - METEO.IT - TG4	07:59 - TG5 - MATTINA
09:33 - UnoMattina in famiglia	12:00-Domani&Domenica	12:25 - TGR Il Settimanale	12:31 - IL SEGRETO - 35 - PARTE 1	08:44 - METEO.IT
10:25 - Buongiorno Benessere	13:00-TG2GIORNO	12:55 - TGR Petrarca	13:00 - SEMPRE VERDE	08:45 - X-STYLE
11:30 - Passaggio a Nord-Ovest	13:30-TG2Week-End	13:25 - TGR Mezzogiorno Italia	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	09:15 - SUPER PARTES
12:15 - Linea Verde Life - Trapani	14:00-IFiloRosso	14:00 - TG Regione Meteo	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL MONDO IN MINIATURA	11:00 - FORUM
13:30 - TELEGIORNALE	15:35-IlCommissarioLanzintrapolla	14:20 - TG3	16:55 - QUEL MALEDETTO COLPO AL RIO GRANDE EXPRESS - 1 PARTE	13:00 - TG5
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Aosta	16:35-StopAndGo	14:45 - TG3 Pixel	17:36 - TGCOM	13:39 - METEO.IT
15:00 - TV7 Relancio	17:15-IlProvincialeLaprovinciatortegentile	14:50 - TG3 L.I.S.	17:38 - METEO.IT	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
15:45 - A Sua immagine	18:00-Gliimperdibili	14:55 - Gli imperdibili	17:42 - QUEL MALEDETTO COLPO AL RIO GRANDE EXPRESS - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1144 - II PARTE - 1aTV
16:30 - TG 1	18:05-TG2L.I.S.	15:00 - TV Talk	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:52 - UNA VITA - 1145 - 1aTV
16:40 - Che tempo fa	18:08-Meteo2	16:35 - Frontiere	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 273 - PARTE 1 - 1aTV	15:30 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 1aTV
16:45 - Italia - Sit	18:10-Dribbling	17:25 - Presa diretta La dittatura delle armi	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	16:00 - VERISSIMO
18:45 - L'Eredità Week End	18:25-TGSportSera	18:55 - Meteo 3	21:24 - SERAFINO - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
20:00 - TELEGIORNALE	18:50-Dribbling	19:00 - TG3	22:02 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
20:35 - Maribor (SLO) - Calcio Nazionale Under 21: Europei 2021 Spagna - Italia	19:40-HawaiiFive-0Lareleta	19:30 - TG Regione	22:04 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO
23:10 - Tg1 Sera	20:30-TG220.30	19:51 - TG Regione Meteo	22:08 - SERAFINO - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
23:20 - Ciao Maschio	21:05-Unpiccolofavore	20:00 - Blob	23:30 - KILLING POINT - 1 PARTE	20:00 - TG5
00:25 - Rai - News24	23:15-TG2Dossier	20:20 - Le parole della settimana	00:28 - TGCOM	20:38 - METEO.IT
00:54 - Che tempo fa	00:00-TG2Storie.Iracontidellasettimana	21:45 - Citta' segrete: Roma Cristiana	00:30 - METEO 3	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
01:00 - Sottovoce	01:05-TG2Cinematinee'	23:55 - TG Regione	00:35 - Illuminate 3 Renata Tebaldi - L'angelo della lirica	21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI
01:30 - Mille e un Libro	01:10-TG2AchabLibri	00:00 - TG3 Mondo	01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:00 - TG5 - NOTTE
05:30 - Bubù di Montparnasse	01:15-TG2SI,Viaggiare	00:25 - TG3 Agenda del Mondo	01:30 - Gianmaria Testa - Povero tempo nostro	01:34 - METEO.IT
	01:25-TG2EaParade	00:30 - Meteo 3	04:35 - Il cratere	01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
	01:40-Rai-News24	00:35 - Illuminate 3 Renata Tebaldi - L'angelo della lirica	05:05 - Povero tempo nostro - Incontro con Silvia Luzi e Luca Bellino	02:01 - LA FRECCIA NERA
		01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	05:35 - I bambini e noi: La fatica	03:41 - CENTOVETRINE

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per l'industria